

DIAGNOSI & TERAPIA

WWW.DET.IT

10

Anno XXXII N. 10
Tariffa R.O.C. Poste Italiane SpA
Sped. in Abb. post.
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 - Comma 1 DCB Genova

2013



**BUONE FESTE A TUTTI
DALLA REDAZIONE**

Kiločal

2 COMPRESSE DOPO I PASTI*

AMA la tua VITA



+



=

AIUTA
A RESTARE
IN LINEA



FAVORISCE IL METABOLISMO DI GRASSI E ZUCCHERI

**Vuoi perdere peso, drenare e depurare?
SCEGLI IL KILOCAL CHE FA PER TE!**

Kilocal Active Slim a base di Chitosano e attivi naturali in una nuova formulazione liquida, aiuta, abbinato ad una dieta ipocalorica ed esercizio fisico, a mantenere sotto controllo il peso.

Agisce di giorno e di notte in modo semplice e piacevole, un prezioso alleato della tua linea.

Kilocal Dren e **Kilocal Depurdren** sono formulati con estratti vegetali titolati che favoriscono un'efficace azione drenate e depurativa per tonificare e snellire il corpo.

Aiutano la naturale funzionalità delle vie urinarie, combattono il ristagno dei liquidi, anche in conseguenza dell'uso della pillola, favoriscono l'eliminazione di scorie e tossine.

*Abbinato a dieta ipocalorica ed esercizio fisico: non sostituisce una dieta variata. Se la dieta dura più di tre settimane, consultare il medico. Leggere le avvertenze sulla confezione.



**Kilocal
ACTIVE SLIM**
Metabolizzante,
snellente, saziante.

**Kilocal
DREN**
Drenate,
tonificante.

**Kilocal
DEPURDREN**
Depurante,
snellente.

**MAGNESIO
"IL SALE
DELLA VITA"**

**Combatte astenia,
irritabilità,
insonnia e crampi.**

Stati di convalescenza, intensa attività psico-fisica, menopausa e sindrome premestruale, sono alcune situazioni della vita che possono provocare una maggiore richiesta di Magnesio da parte del nostro organismo.

Per questo è stato sviluppato, seguendo le Linee Guida Europee sui "food supplements", **MG.GOLD Magnesio Citrato**, un integratore alimentare particolarmente utile in caso di carenze di Magnesio.



MG.GOLD Magnesio Citrato arricchito con **R.O.C.**, Red Orange Complex, assunto regolarmente può essere particolarmente utile per contrastare: astenia, irritabilità, insonnia, debolezza muscolare e crampi, tipici fastidi determinati dalla carenza di Magnesio prezioso "sale della vita".

Il **R.O.C.**, Red Orange Complex, potente antiossidante aiuta a combattere i radicali liberi, una delle cause del precoce invecchiamento cellulare.

MG.GOLD Magnesio Citrato è disponibile in farmacia in pratiche bustine al gradevole gusto Arancia.

www.kilocalprogram.it

Da
POOL PHARMA
IN FARMACIA
www.poolpharma.it



DIAGNOSI & TERAPIA

Direttore responsabile
dr. Piera Piana

Autori testi

A. Ferrando	E. Simonini
P. Santagata	G. Zelent
G. Negri	C. Morandi
F. Vincenzi	R. Carbone
S. Bortolotti	M. V. Brizzi Tessitore
P. Grilli	
C. Sala	

Logo e progetto grafico
Ace & Flanagan

Impaginazione e grafica
Alessandra Balba

Direzione - Amministrazione

Centro Medico Ceccardi Srl
Via del Colle 108r
16128 Genova
tel. 010/2465061
fax 010/2758074
det@spazio-salute.it

Data di uscita
28 Dicembre 2013

Stampa

MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana (PD)
www.mediagrafspa.it
Una copia €1,00
Abbonamento annuo singolo €15,00
Abbonamento annuo multiplo
ogni 50 copie €690,00 + IVA
Registr. Tribunale di Genova
N. 42 del XII 1981
Sped in abb.post. Comma 34 art 2 Legge
549/95 Filiale Genova
A.N.E.S.
Associazione Nazionale
Editoria Periodica Specializzata
"aderente al Sistema confindustriale"



CONFINDUSTRIA

ISSN 0393-4233
Tiratura di questo numero: 80.000 copie



10



15

SOMMARIO

ARTICOLI

MAL DI TESTA: TIPOLOGIE, QUADRI CLINICI E DIAGNOSI	4
QUANDO L'IGIENE ORALE DIVENTA UN GIOCO	10
OCCHIO AL NEO CHE CRESCE	13
GOJI IL ROSSO ELISIR DI LUNGA VITA	15
TERZA ETÀ A NATALE REGALO ...LA CHIRURGIA ESTETICA	17
1 ITALIANO SU 5 FUMA. LE DONNE FANNO PIÙ FATICA A SMETTERE	34

SPECIALE L'IMAGING DELLA STIPSI CON DEFECOGRAFIA 23

RUBRICHE

SELEZIONATI PER VOI	8
NEWS	18
LA VOCE AI NOSTRI LETTORI	33
DA LEGGERE	37
NATUROPATIA: BALANCE EMUNTORIALE	38
MUSEO: IL MUSEO DELLA LIQUIRIZIA	40
CULTURA MEDICO UMANISTICA DIALOGARE PER GUARIRE	48

surgelati
Glorioso
Carne confezionata e preparati di carne

Arancini ai ragù
Cotoletta di pollo alla Palermitana surgelata
delizia libere

senza glutine

servizio consumatori
800274822
E-mail: liberodelizie@glorioso.it
www.glorioso.it

MAL DI TESTA: TIPOLOGIE, QUADRI CLINICI E DIAGNOSI



SALUTE

Il mal di testa è uno scomodo compagno di vita che gli italiani vogliono far passare il prima possibile. almeno 1 volta all'anno 9 italiani su 10 ne soffrono di mal di testa.

Indagine realizzata da Doxa Marketing Advice-Dompé con la collaborazione del Prof. Gennaro Bussone, Fondatore Centro Cefalee, IRCCS Istituto Neurologico C. Besta e Presidente Onorario ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee)

La "Classificazione Internazionale delle Cefalee", aggiornata nel 2004, ha identificato 13 forme principali di mal di testa (in termini medici definito come cefalea), con oltre centocinquanta sottocategorie. In generale, sono distinguibili due gruppi principali di cefalea:

- Le cefalee "primarie" sono quelle forme in cui il mal di testa è un disturbo autonomo, non legato ad altre patologie, rappresentando così una "malattia" vera e propria. Per queste forme di cefalee è impossibile identificare una causa: costituiscono esse stesse uno statopatologico.
- Le più frequenti cefalee primarie sono:
 - o Cefalea a grappolo (episodica, cronica)

- o Eemicrania (senz'aura, con aura, cronica)
- o Cefalea di tipo tensivo (episodica, cronica)
- Le cefalee "secondarie" o "sintomatiche" sono quelle forme in cui il mal di testa è un "sintomo" di una ben definita e precisa malattia sottostante, come ad esempio l'ipertensione arteriosa, una sinusite, un trauma cranico, una malattia oculare, anemia, artrosi cervicale, malattie della bocca, allergie, lesioni cerebrali, etc. Sono, in sostanza, "secondarie" ad altre patologie.

L'EPIDEMIOLOGIA

Si stima che almeno il 90% della popolazione soffra di almeno un episodio di cefalea all'anno.

La diffusione in Italia:

- 1,5 milioni di connazionali soffrono di mal di testa tutti i giorni
- 6 milioni soffrono di vera e propria emicrania
- 44 milioni invece sono colpiti da almeno 1 episodio di cefalea l'anno

La diffusione delle tre forme primarie:

- La cefalea muscolo tensiva è la forma di cefalea più comune colpendo il 60-78% della popolazione italiana. L'emicrania colpisce tra il 10-15% della popolazione italiana e, come la tensiva, è una forma di cefalea idiopatica. Pur essendo meno frequente della tensiva, è però più invalidante. Mentre in età pediatrica la frequenza è simile nei due sessi, in età adulta è maggiore nelle donne. La cefalea a grappolo, anch'essa idiopatica, è poco comune ma altamente invalidante. Colpisce il 3 per mille della popolazione

italiana, con una prevalenza tra il sesso maschile e con un'età di esordio intorno ai 30 anni.

L'EMICRANIA, CON AURA O SENZA AURA

Vengono riconosciuti 6 sottotipi di emicrania, ma le due forme principali si differenziano tra loro per l'assenza o presenza dell'"aura". L'aura consiste in una serie di sintomi che precedono l'attacco emicranico. I sintomi più frequenti sono quelli visivi: annebbiamento della vista, lampi o bagliori colorati a zigzag, scintille luminose, visione deformata degli oggetti. I disturbi della sensibilità sono meno frequenti e possono seguire il disturbo visivo, come formicolii o punture di spillo, o ancora ridotta sensazione tattile a partire dalla mano che si diffondono all'avambraccio e alla bocca. Talvolta possono comparire alterazioni del linguaggio (difficoltà ad esprimersi). Più rari sono disturbi di altro tipo (disturbi della coscienza,

disorientamento, confusione, mancanza di equilibrio).

Anche se raramente, l'aura può iniziare contemporaneamente al mal di testa, oppure durare oltre i 60 minuti, o presentarsi in modo isolato, senza il consueto mal di testa.

La diagnosi dell'emicrania avviene attraverso la raccolta dei dati relativi alla storia clinica del paziente (anamnesi) e l'esame clinico generale che può portare ad accertamenti di laboratorio e strumentali se ritenuti necessari al fine di escludere forme di cefalea secondaria. Un attento esame neurologico basato sui criteri diagnostici della vigente classificazione dell'IHS (International Headache Society) e sulla compilazione del Diario della cefalea, dove il paziente annota frequenza, intensità, durata e sintomi del mal di testa, può condurre alla corretta diagnosi e terapia.

LA CEFALEA A GRAPPOLO O CEFALEA DA SUICIDIO

Il termine "a grappolo" è riferito

Il quadro clinico dell'emicrania

	Sede	Età e sesso	Caratteristiche cliniche	Andamento diurno	Profilo temporale	Fattori scatenanti	Sintomi associati
Emicrania senza aura	Fronto-temporale mono-bilaterale	Bambini giovani adulti sino alla mezza età. Più frequente nelle donne	Dolore pulsante molto intenso, retro-oculare o retro-auricolare. Evolve in un dolore sordo e diffuso. Frequente anamnesi familiare	Al risveglio o più tardi nella giornata. Durata: 4-72 ore	Intervalli irregolari di settimane o mesi. Tende a regredire nella mezza età e durante la gravidanza.	Alimentari ormonali, ambientali, altri	Nausea, vomito foto e fonofobia
Emicrania con aura	Fronto-temporale mono-bilaterale	Bambini giovani adulti sino alla mezza età. Più frequente nelle donne	Dolore pulsante molto intenso, retro-oculare o retro-auricolare. Evolve in un dolore sordo e diffuso. Frequente anamnesi familiare	Al risveglio o più tardi nella giornata. Durata: 4-72 ore	Intervalli irregolari di settimane o mesi. Tende a regredire nella mezza età e durante la gravidanza.	Alimentari ormonali, ambientali, altri	Scotomi, formicolii, disfasia Nausea, vomito, foto e fonofobia

Il quadro clinico della cefalea a grappolo

	Forma episodica	Forma cronica
Durata degli attacchi	15-180 minuti	
Frequenza	Da 1 attacco ogni 2 giorni ad 8 attacchi al giorno	
	Periodo di remissione fra 2 grappoli >14 giorni	Periodo di remissione fra 2 grappoli <14 giorni
Caratteristiche del dolore	Severo, violento, insopportabile, unilaterale	
Localizzazione del dolore	Orbitale, sovraorbitale e/o temporale	
Intensità del dolore	Particolarmente severa, grave	
Altri sintomi associati	Iniezione congiuntivale, lacrimazione, ostruzione nasale, rinorrea, sudorazione facciale, iosis, ptosi palpebrale, edema palpebrale, agitazione psicomotoria	



al susseguirsi di più attacchi che si presentano in un periodo di tempo limitato, in genere da pochi giorni a 3-4 mesi, con intervalli liberi dal dolore.

Di solito i "grappoli" si presentano con una periodicità fissa: ad esempio in 1-2 periodi nell'ambito di un anno con una cadenza stagionale, più spesso in primavera o in autunno. Quando gli attacchi si presentano ogni giorno per più di un anno consecutivamente, senza mai regredire, si parla di una forma cronica di cefalea a grappolo. L'attacco di cefalea è breve con una durata variabile e si caratterizza per un dolore così forte, lancinante, che viene anche detta Cefalea da suicidio; il dolore è sempre localizzato da un solo lato, dietro e intorno all'occhio.

La cefalea a grappolo si distingue dalla cefalea di tipo tensivo e dall'emicrania perché è molto meno frequente e perché si presenta soprattutto negli uomini.

La diagnosi della cefalea a grappolo avviene secondo le

stesse modalità dell'emicrania senza ricorso però al **diario della cefalea**.

IL MAL DI TESTA PIÙ COMUNE, LA CEFALEA TENSIVA

La cefalea di tipo tensivo, detta anche in passato da contrazione muscolare, è caratterizzata da un dolore cupo, persistente, come un senso di oppressione o di pesantezza, descritto a "fascia", "cerchio alla testa"; non è pulsante ed è spesso diffuso a tutto il capo, oppure localizzato alla nuca o a livello degli occhi. L'intensità del dolore è lieve o moderata e, a differenza dell'emicrania, non si aggrava con il movimento o l'esercizio fisico, non impedendo quindi le normali attività quotidiane.

Raramente si associa a nausea, o a fastidio alla luce o ai suoni, mentre può essere accompagnata da rigidità ai muscoli della nuca o da difficoltà alla concentrazione e da manifestazioni ansiose o da umore depresso. Gli attacchi hanno una durata variabile da mezz'ora a sette giorni consecutivi. La cefalea di tipo tensivo si definisce cronica quando il dolore è presente per 15 o più giorni al mese.

È dovuta ad un'alterata contrazione della muscolatura

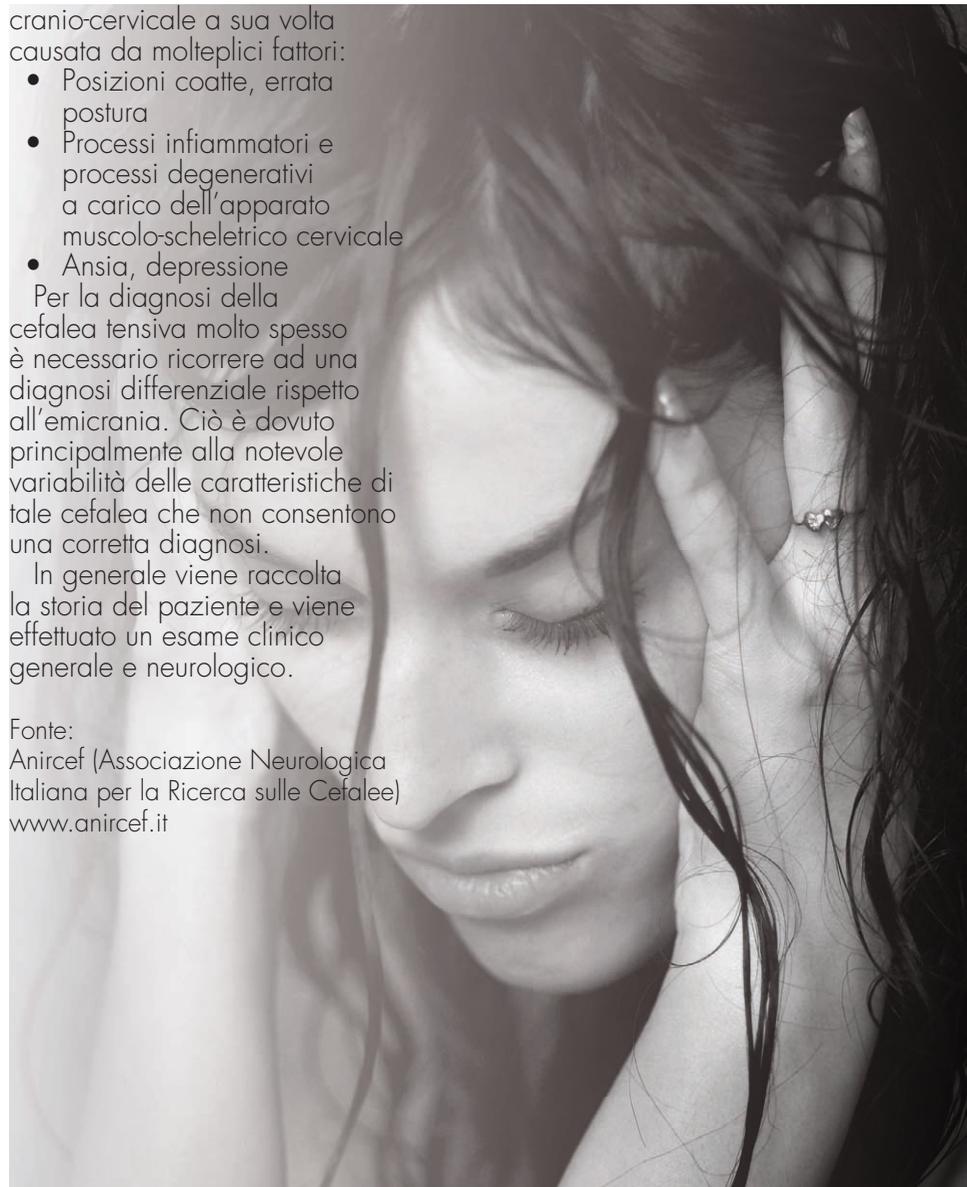
cranio-cervicale a sua volta causata da molteplici fattori:

- Posizioni coatte, errata postura
- Processi infiammatori e processi degenerativi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico cervicale
- Ansia, depressione

Per la diagnosi della cefalea tensiva molto spesso è necessario ricorrere ad una diagnosi differenziale rispetto all'emicrania. Ciò è dovuto principalmente alla notevole variabilità delle caratteristiche di tale cefalea che non consentono una corretta diagnosi.

In generale viene raccolta la storia del paziente e viene effettuato un esame clinico generale e neurologico.

Fonte:
Anircef (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee)
www.anircef.it



Il quadro clinico della cefalea tensiva

	Forma episodica	Forma cronica
Durata degli attacchi	Variabile da minuti a giorni	Variabile da minuti a giorni
Frequenza	<15 giorni/mese o <180 giorni/anno	Almeno 15 giorni/mese
Caratteristiche del dolore	Generalmente bilaterale, gravativo, costrittivo	Generalmente bilaterale, gravativo, costrittivo
Intensità del dolore	Lieve-media, non peggiorata dallo sforzo fisico	Lieve-media, non peggiorata dallo sforzo fisico
Altri sintomi associati	Assenti o trascurabili	Assenti o trascurabili

LICKY BIMBI SPRAY

L'ALLEATO DELLA GOLA, E NON SOLO!

In soluzione non alcolica e dall'accattivante gusto fragola, Licky spray bimbi agisce sulla funzionalità della mucosa orofaringea e sul tono della voce; ha un effetto balsamico sulle prime vie e mucose dell'apparato respiratorio, restituisce il benessere alla gola, agevola la fluidità delle secrezioni bronchiali. E' inoltre un buon antiallergico e rafforza le difese immunitarie. Licky Spray bimbi, nebulizzatore senza gas, non contiene glutine ed è dolcificato con fruttosio.

Contiene, oltre al Lichene islandico:

Uncaria Tomentosa. Ha un marcato effetto sul sistema immunitario, aumentando le difese dell'organismo. Agisce bene sulle malattie da raffreddamento delle prime vie aeree
Rosa Canina. Ha proprietà vitaminiche, energetiche, è un buon coadiuvante nel trattamento e nella profilassi di stati febbrili da raffreddamento.
Sambuco. Ha un effetto modulante e rafforzante il sistema immunitario e anche antiallergico
Altea. Ha effetto emolliente, può contribuire ad alleviare le irritazioni respiratorie associate a mal di gola, tosse, raffreddore, influenza, bronchite.



Licky spray bimbi 30 ml
gusto fragola € 7.60

BLISTEX BERRY MED

STICK MEDICATO
AL SAPORE DI FRUTTI DI BOSCO

Blistex Berry Med è il nuovo stick ad azione medicata della linea BLISTEX, ideale sia per l'utilizzo preventivo sia curativo. Il suo gradevole **sapore di frutti di bosco**, rende ogni applicazione un'esperienza piacevolmente fresca e deliziosa.

Applicato sulle labbra, elimina subito la fastidiosa sensazione di bruciore e prurito tipica delle labbra arrossate, screpolate, soggette ad herpes, aiutando a ristabilirne la naturale idratazione e a proteggerle dagli agenti esterni.

I componenti medicati (Canfora e Mentolo) penetrano rapidamente nel tessuto labiale garantendo un'ottima idratazione e una protezione duratura. Il fattore di protezione solare SPF 15 garantisce una efficace barriera contro i raggi UVA/UVB. Blistex Berry Med si può applicare liberamente anche più volte nell'arco della giornata.

Blistex Berry Med a soli € 2.99



NOVOSAL

SALE DIETETICO

Il buono del sale anche durante la cottura.

Novosal, sale dietetico con un contenuto di potassio pari a 28,5%, è indicato nelle diete iposodiche in sostituzione del comune sale da cucina.

Novosal può essere utilizzato in diete che richiedano il consumo di ridotte quantità di sodio come, per esempio, in caso d'ipertensione arteriosa o edemi provocati da malattie cardiache, epatiche o renali.

Novosal si usa, in totale sostituzione del sale comune, sia a crudo che durante la cottura di ogni tipo di cibo ed è di buon sapore.

In vendita in farmacia e nella grande distribuzione organizzata

Per informazioni www.novosal.it



TRATTAMENTO DISTRICANTE AL LATTE D'AVENA

TRATTAMENTO DISTRICANTE
SENZA RISCIACQUO AL LATTE D'AVENA

Disticare i capelli è un'esigenza quotidiana. I Laboratoires Klorane nel 2013 hanno creato un prodotto per disticare i capelli rapidamente grazie ad un gesto quotidiano semplice, pratico e veloce: il Trattamento disticante senza risciacquo al latte d'avena. Questo Trattamento restituisce ogni giorno la naturale dolcezza ai capelli delicati di adulti e bambini, rendendo i capelli naturalmente morbidi.

Il Trattamento è adatto ai capelli di tutta la famiglia, dai 3 anni di età. Con una formula extra delicata ad alta tollerabilità, dona ai capelli una morbidezza mai provata, grazie alle proprietà idratanti, addolcenti e protettive del latte d'avena. Una formula efficace che elimina istantaneamente i nodi e accompagna i teneri momenti di coccole tra mamma e bambino.

Un gesto pratico che si utilizza sia sui capelli umidi sia su quelli asciutti. Senza siliconi e senza parabeni.



PROMOGIFT

COFANETTI REGALO

Stanchi dei soliti regali di Natale? Poolpharma vi propone 3 ghioffe Promogift che offrono 3 prodotti della linea ESTETIL al prezzo di 2 e si dimostrano adatte a soddisfare le esigenze di giovani e meno giovani e le necessità di tutti i portafogli.

Uno di questi è:

PROMOGIFT SMART che associa a una Crema Viso (a scelta) il Mascara All In One, il primo in farmacia e in Italia con brush multilivello in grado di trasformare lo sguardo donandogli vivacità e profondità.

*Il costo di 37,30 € anziché 45,80 € comprende anche un Lip Balsam riparatore e ultraprotettivo in omaggio.
Da Pool Pharma in Farmacia.*



STELLA D'ORO

PANDORO SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

Giusto® Senza Zuccheri Aggiunti di Giuliani è la gamma di prodotti dal sapore dolce, pensata per chi vuole limitare l'apporto di zuccheri, grazie alla sostituzione del saccarosio con dolcificanti o loro miscele. La linea offre una vasta scelta di specialità delle feste che potranno essere servite sulle tavole imbandite. Stella d'Oro è la novità di quest'anno; è un pandoro di pasta soffice, a lievitazione naturale, con cuore di crema di cacao e nocciola. Il gusto della tradizione è racchiuso nel Dolce Natalizio con Uva Sultanina lievitato naturalmente e senza zuccheri aggiunti che viene proposto anche nella variante con Gocce di Cioccolato. Giuliani propone anche la tavoletta di cioccolato Grangianduia con Nocciole Intere, il Torrone Mandorlato Morbido e i Torroncini Assortiti di cioccolato bianco, cioccolato extra fondente o cioccolato finissimo al latte.

www.giustogiuliani.com



BRONZING CREAM HIGH FACE

ALTA PROTEZIONE SOLARE

La Crema solare ad alta protezione per il viso è adatta a tutti i tipi di pelle. Protegge anche le pelli più sensibili da scottature ed eritemi, evita la formazione di rughe e i danni causati dai raggi UV. Facilita l'abbronzatura. I suoi componenti attivi sono: Estratto di germe di grano: combatte efficacemente gli effetti del tempo, idrata e tonifica la pelle. Ha un'azione detossinante e anti-radicali liberi.

Benzophenone-3: offre una protezione a largo spettro contro i raggi solari. Aiuta nel prevenire eritemi e invecchiamento epidermico precoce causati dalle radiazioni solari nocive
Biossido di titanio: protegge la pelle dal danno provocato da una prolungata esposizione alle radiazioni

Ethylhexyl methoxycinnamate: aiuta a proteggere contro i raggi solari e a prevenire eritemi

Vitamina A: aiuta a migliorare consistenza, turgore e levigatezza della pelle.
Previene desquamazione e secchezza.
Vitamina E: ha azione antiossidante e proprietà idratanti. Ha un ruolo importante nella prevenzione dei danni provocati dai raggi UV.



Confezione da 50 ml
Prezzo al pubblico
€ 56,00
In vendita in farmacia

FISIOSTATIN®

INTEGRATORE ALIMENTARE

Phyto Garda presenta **FISIOSTATIN®**, un integratore alimentare a base di Riso rosso fermentato, Amaranto, estratto di The verde e Coenzima Q10. L'Amaranto è utile per il fisiologico metabolismo del colesterolo, mentre il The verde oltre a favorire l'equilibrio del peso corporeo possiede proprietà antiossidanti. Fisiostatin® è consigliato come coadiuvante per favorire livelli fisiologici di colesterolo e lipidi plasmatici grazie alla presenza dell'Amaranto e per ridurre l'ossidazione delle lipoproteine LDL grazie alla presenza del The verde, quando è associato ad uno stile di vita sano. È

È un prodotto di Phyto Garda in confezione da 30 compresse.



QUANDO L'IGIENE ORALE DIVENTA UN GIOCO

Dott. ALBERTO FERRANDO
Pediatra di famiglia
PAOLA SANTAGATA
Segretaria di Studio Pediatrico
www.ferrandoalberto.eu
ferrandoalberto.blogspot.com



PEDIATRIA

L'igiene orale è alla base di una buona prevenzione di patologie odontoiatriche.

I denti da latte, anche se temporanei, meritano la stessa attenzione di quelli definitivi.

Prendendo spunto da un quesito, postomi da una giovane mamma di una bimba di sedici mesi, vorrei soffermarmi sull'importanza dell'igiene orale fin da piccoli. E' bene, tuttavia, ricordare che i primi dentini iniziano a spuntare in area di tempo che varia da bimbo a bimbo. Alcuni già a sette-otto mesi tagliano il primo dentino altri dopo l'anno, per cui l'approccio a dentifricio e spazzolini deve essere diverso a seconda dell'età e della maturità del bimbo. Nei più piccoli è sufficiente passare una salviettina sulle gengive e sui dentini, mentre nei più grandi è bene proporre prima anche solo lo spazzolino e successivamente anche il dentifricio, entrambi adatti l'età.

Occorre rendere questo

momento piacevole, divertente, degno di essere condiviso con mamma e papà, a tale scopo usate anche il gioco; le bambine soprattutto amano fare le mammine per cui sarà facile coinvolgerle con l'aiuto della bambola preferita. Iniziamo noi adulti a dare il buon esempio perché ricordiamo: i bambini sono imitativi e volentieri scimmiettano i nostri comportamenti. Gli spazzolini ed i dentifrici, destinati all'infanzia, sono coloratissimi, accattivanti quasi sempre con i disegni dei personaggi dei cartoni animati più amati del momento. Prendete spazzolini e dentifrici adatti all'età del bimbo per forma e morbidezza delle setole per quanto riguarda i primi, e per gusto e concentrazione di fluoro e mentolo per i secondi.

Ricordatevi che le gengive sono molto sensibili e nei più piccoli spesso irritate e gonfie poco prima dell'eruzione di un dente, per cui facilmente vostro figlio proverà in parte fastidio, se non addirittura dolore. Sul forum del nostro blog (www.ferrandoalberto.blogspot.com) alcune mamme si sono confrontate sull'argomento: per tutte l'unico modo di far lavare i denti ai bimbi più piccoli consiste nel giocare con loro e tanta pazienza.. poiché all'inizio in bagno sembrerà un campo di battaglia. Tempo fa una mamma, rimproverando la bambina di cinque anni perché trovava dentifricio ovunque: sul pavimento, sulle piastrelle, sullo specchio, si sentì ribattere così "Non è colpa mia, hai comperato un dentifricio dispettoso, quando schiaccio per un po' si nasconde e poi

puff! Salta dove vuole lui..." peccato aggiunse lei, "Mai sullo spazzolino!"

Care mamme, chiudete un occhio, anzi due, sull'ordine in bagno e cercate di far entrare l'igiene orale nella routine quotidiana, perché sta alla base di una buona prevenzione di patologie odontoiatriche. Non importa che i denti da latte siano temporanei, meritano la stessa attenzione di quelli definitivi. Innanzitutto un dente malato procura forti dolori, ed eventualmente un approccio con il dentista potrebbe essere traumatico, secondariamente un bimbo a sei, sette anni è meno propenso ad aggiungere regole alla sua routine.

Insegniamo anche ai nostri bimbi che una buona igiene orale inizia da una corretta alimentazione che non ecceda negli zuccheri, che non contempli

i "fuori pasto" né bibite che, con i loro ingredienti, possano macchiare i denti (thè).

I denti andrebbero lavati sempre dopo l'assunzione di un pasto, mi rendo conto che negli asili nido, scuole materne ed elementari non sia fattibile perché facilmente si verificherebbe un continuo scambio di spazzolini e di conseguenza di germi; tuttavia potete chiedere che ai bimbi venga data la possibilità di sciacquarsi la bocca con acqua. Discorso diverso per i bimbi, anche piccoli, che usino apparecchi ortodontici sia fissi che mobili. Qui è necessario che il bambino abbia la possibilità di lavarsi i denti anche a scuola. L'apparecchio ortodontico, infatti è il deposito preferito dei residui di cibo, che se non asportati bene potrebbero piccoli ascessi ed infiammazioni gengivali molto dolorose.

Buon Natale!



Fitobucaneve è da più di 60 anni sinonimo di qualità e serietà, i nostri prodotti lo testimoniano quotidianamente.

Stare pensando a fare più bello il vostro Natale?

Gli articoli nell'immagine sono alcune delle nostre scintillanti e colorate proposte; contattateci per le vostre esigenze, sapremo accontentarvi! A tutti un felice Natale.

Cercasi agenti
per le zone libere.

FITOBUCANEVE
naturalmente bene

Casorezzo (MI) • Via San Cristoforo 30/32
Tel. 02 90297217 • Fax 02 9029257
www.fitobucaneve.it • info@fitobucaneve.it

Seguici su
Facebook



ANCHE PER SINTOMI PIÙ INTENSI.

In caso di primi sintomi influenzali, sai già che un'Aspirina C può essere una soluzione. Ma anche quando i sintomi diventano più intensi e pensi di aver bisogno di un rimedio diverso, la soluzione può essere la stessa: puoi provare una o due compresse di Aspirina C, per un'azione antifebbrile e antinfiammatoria anche contro sintomi più intensi.

 **ASPIRINA**

PER SEMPLIFICARTI LA VITA.

Scopri tutti i sintomi per cui è indicata Aspirina su www.aspirina.it

È un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/11/2012.

OCCHIO AL NEO CHE CRESCE

Dott. GIOVANNI NEGRO
Specialista in Dermatologia
338.8954452



DERMATOLOGIA

La prevenzione è l'arma più efficace per evitare il melanoma.

Il melanoma è la neoplasia maligna della cute e delle mucose più letale.

Nella nostra nazione è uno dei tumori maligni più comuni sotto i 50 anni.

Si trova al secondo posto dopo il cancro dei testicoli nei maschi ed al terzo posto

Per le donne dopo il cancro mammario e tiroideo.

Il melanoma in un certo numero di casi insorge dalla trasformazione maligna di un neo (nevo), in un'altra percentuale appare già come tale, su cute sana.

I fattori di rischio più importanti per la comparsa della lesione tumorale sono:

- l'esposizione solare prolungata o intermittente, in particolar modo le "scottature" prese in età giovanile;

- l'esposizione alla luce artificiale (lampade abbronzanti).

Il fototipo (tipo di colore della pelle) è molto importante come alto fattore di rischio. Infatti la popolazione compresa nei fototipi chiari 1 e 2 è più candidata a produrre melanomi.

Non a caso nel nord Italia, complice la prevalenza del fototipo chiaro, si registrano più casi che al sud, ove vi è una prevalenza del fototipo scuro 3 e 4.

Non essendo ancora riusciti a produrre una cura efficace per il melanoma in fase avanzata, anche se si sono fatti molti progressi, l'arma più efficace rimane la prevenzione.

Solo l'identificazione precoce del melanoma può portare alla guarigione.

Solo quando tale patologia viene diagnosticata e "aggredita" chirurgicamente, precocemente può guarire.

La prevenzione si attua a vari livelli: diminuire l'esposizione ai raggi ultra violetti e diagnosi

precoce e asportazione delle lesioni sospette.

La diagnosi precoce si ottiene con visite periodiche e campagne nazionali di prevenzione e auto esame da parte del paziente con la regola dell'ABCDE.

L'auto esame si attua guardando i nei sotto una buona fonte luminosa e davanti ad uno specchio, possibilmente aiutato da un familiare (per le zone poco accessibili) ed applicando la regola dell'ABCDE.

- A: asimmetria della lesione
- B: bordi della lesione che non devono essere irregolari
- C: colore
- D: dimensioni che si alterano
- E: evoluzione ed elevazione della lesione

La visita dermatologica periodica ogni 6 mesi-1 anno associata ad esame dermatoscopico possibilmente computerizzato per poter confrontare le lesioni a distanza di tempo.

Asportazione chirurgica

delle lesioni sospette ed esame istologico.

Se l'esame istologico sarà con diagnosi di melanoma, bisognerà determinare lo stadio della lesione. Questo verrà effettuato con due metodiche: il livello secondo Clark e lo spessore secondo Breslow.

Quest'ultima prevede la misurazione dello spessore che determinerà la prognosi e l'iter diagnostico; infatti si considererà favorevole sotto lo spessore di 0,7 mm e peggiore con l'aumento di tale misura.

Oltre il limite di 0,7 mm il melanoma avrà più possibilità di metastatizzare aumentando lo spessore.

La terapia è prima di tutto chirurgica, dopo l'asportazione "diagnostica" per il melanoma "sottili" (inferiore a 0,7mm) la distanza di escissione sarà di 1,5 cm fino alla fascia muscolare.

Per "spessore" superiori

allo 0,7mm la larghezza dell'asportazione del tessuto sano sino alla fascia muscolare sarà di 3cm di larghezza.

Nello stesso intervento verranno asportati anche i linfonodi satelliti evidenziati con particolari metodi di indagini.

Tale tecnica chiamata "ricerca del linfonodo sentinella" permette di evidenziare anche micrometastasi.

La terapia medica ha compiuto molti progressi negli ultimi anni, in special modo sul melanoma invasivo e metastatico.

La sopravvivenza è aumentata di circa un decennio secondo le statistiche.

Infatti con li studi del prof S.Hod del Dana Farber Cancer Institute di Boston (U.S.A) sull'anticorpo monoclonale (ipilimumab) si è allungata l'aspettativa di vita di pazienti con forme gravi e avanzati di tale malattie.

Negli ultimi anni, grazie alla ricerca farmaco-biologica si sono fatti passi che 15 anni or sono erano inimmaginabili.

Recenti ricerche finiranno il loro trias nel 2015 per sostanze che potremo semplicemente e riduttivamente chiamare "vaccini".

Tali sostanze si baseranno sul principio comune di "istruire" il sistema immunitario del paziente a riconoscere e distruggere selettivamente le cellule tumorali di melanoma basandosi sul concetto molto innovativo della "riprogrammazione" delle cellule immunitarie.

Concludendo da questo discorso emergono alcuni cardini strategici contro questa malattia:

1 prevenzione con autoesame visite dermatologiche periodiche con dermatoscopia

2 asportazione chirurgica di lesione sospette e "inquietanti" dal punto di vista clinico e dermatoscopico.

La buona energia per i bambini



Mancanza di appetito, stanchezza e svogliatezza?

Fosfarsile Junior è la risposta giusta, è efficace, naturale, concentrato ed ha un gusto particolarmente gradevole che piace molto ai bambini, anche i più esigenti. Contiene olio di fegato di merluzzo microincapsulato (quindi inodore e insapore) Pappa reale liofilizzata, Vitamina C, Vitamina E, Betacarotene e Miele ed è appositamente studiato per una fascia di consumatori giovanile ai quali restituisce vitalità, energia e appetito. **Fosfarsile Junior** fa parte della **Linea Fosfarsile di Fitobucaneve** – Casorezzo (Mi) – ed è venduto in Farmacia e Parafarmacia.

Cercasi agenti
per le zone libere.

FITOBUCANEVE
naturalmente bene

Casorezzo (MI) • Via San Cristoforo 30/32
Tel. 02 90297217 • Fax 02 9029257
www.fitobucaneve.it • info@fitobucaneve.it

Seguici su
Facebook

GOIJ: ROSSO ELISIR DI LUNGA VITA

Dott.ssa FEDERICA VINCENZI
Laureata in legge
federica.vincenzi@fastwebnet.it



BENESSERE

Piccoli semi rossi il cui sapore ricorda quello del pomodoro. Dolciastro e in qualche modo caldo, da assaporare: uno tira l'altro.

Il nome di questi piccoli semi infatti deriva dal cinese e significa proprio bacca. Nella medicina tradizionale i semi di Goij rappresentano un elemento essenziale e la pianta su cui crescono si può trovare nelle valli dell'Himalaya, in Mongolia, in Tibet e nella provincia cinese dello Xinjiang e del Ningxia. L'arbusto su cui crescono è noto comunemente col nome di "Licio" (scientificamente *Lycium Babarum*). Il Goij è un frutto spontaneo ed è noto anche sul mercato anglosassone col nome di "wolfberry".

La parola "Goij", invece, è stata data ai frutti rossi leggermente allungati, dall'etnobotanico Bradley Dobos, nel 1973. Le straordinarie qualità di queste piccole bacche le rendono un integratore alimentare

naturale completo, da inserire in una dieta sana ed equilibrata.

In particolare, i semi di Goij sono molto nutrienti e ricchi di beta-carotene, ferro e proteine. Oltre ad amminoacidi e vitamine (soprattutto vitamina C, B1, B2 e B6), responsabili del rinnovamento cellulare e del funzionamento del sistema nervoso.

I semi di Goij sono anche una potente risorsa anti-invecchiamento e antiossidante.

Un episodio storico ha contribuito a considerare questi piccoli semini rossi un vero e proprio elisir di lunga vita. Ai tempi della dinastia cinese Tang, nell'800 d.C. si racconta che nelle immediate vicinanze di un pozzo d'acqua crescevano rigogliose le piante di Goij. Gli abitanti del luogo e i monaci del tempio buddhista sito accanto al pozzo bevevano abitualmente la sua acqua e godevano di ottima salute. In età avanzata erano sani, avevano ancora tutti i denti e neppure un capello bianco. Questo perché le bacche di Goij cadevano nell'acqua del pozzo da cui le persone attingevano quotidianamente, rendendo la risorsa idrica una bevanda arricchita da sostanze nutrienti e rigeneranti per l'organismo.

Le bacche di Goij costituiscono, inoltre, un prezioso aiuto per le difese immunitarie del nostro corpo: ci aiutano a restare giovani e ci difendono dai fattori patogeni che attaccano il nostro

organismo.

Possiamo consumare le bacche di Goij in svariati modi, da sole oppure aggiungendole ai piatti, sia per ricette dolci che salate. Possono essere masticate come fossero caramelle, grazie al loro sapore leggermente zuccherino; ma possiamo anche aggiungerle allo yogurt per la colazione, accompagnandole con frutta secca e cereali oppure alle insalate, come elemento aggiuntivo e colorato.

Sui moltissimi siti sorti per svelare le molteplici qualità di queste bacche sono precisate anche i quantitativi da assumere al giorno di bacche, che si aggirano intorno ai 30-50 grammi (l'equivalente di un paio di cucchiari da minestra).

Le bacche di Goij assomigliano ai frutti rossi che siamo abituati a consumare, come i mirtilli e il melograno, per l'affinità di valori nutrizionali contenuti nei frutti, ma la loro provenienza esotica e orientale ci incuriosisce maggiormente rispetto ai classici frutti rossi che conosciamo bene.

"I frutti della salute" o frutti miracolosi si trovano in Europa in forma di semi o di succo, ma... quanto costano? E' possibile trovarli online e il prezzo varia a seconda della quantità che si acquista. Ad esempio, una confezione da 1 chilo di bacche disidratate può costare da 25-26 euro, fino a 29 euro; mentre per le confezioni da 2 chili il prezzo oscilla fra 45 e 58 euro.

Denti macchiati?

DayDENT

GEL SBIANCANTE

RISPETTA LO SMALTO



Denti macchiati dal fumo, thè, caffè o dal tempo che passa. Day Dent è un trattamento sbiancante domestico sicuro ed efficace, adatto a tutti, rispetta lo smalto. Day Dent ha una formulazione in gel, si applica con un comodo pennellino mattina e sera dopo aver lavato i denti. Asciuga in un minuto e lascia in bocca un fresco gusto di menta.

**Per un sorriso brillante
in pochi giorni**

DERMATOLOGICAMENTE TESTATO



Denti sensibili?

DayDENT

SENSITIVE

Dalla ricerca nasce

**UN GEL PROTETTIVO
PER DENTI SENSIBILI**



Grazie al suo sistema applicativo di precisione in un comodo pennellino e alla sua formulazione in gel Day Dent Sensitive è in grado di proteggere, per tutto il giorno, i denti da temperature calde e fredde (cibi, bevande e agenti atmosferici).

Effetto immediato

DERMATOLOGICAMENTE TESTATO

DayDENT BREVETTO DEPOSITATO

DAY DENT chiedi l'originale in farmacia - Pharmaday S.r.l. - www.pharmaday.it - info@pharmaday.it

A NATALE REGALO... LA CHIRURGIA ESTETICA



TERZA ETÀ

altraetà[®]

Il mondo degli over 50 a portata di click!

Contatti:

www.altraeta.it - info@altraeta.it

Social Media:

www.facebook.com/altraeta

www.twitter.com/altraeta

www.youtube.com/user/altraeta

Non c'è crisi che tenga quando si tratta di chirurgia estetica. I dati emersi dal congresso mondiale di medicina anti-aging svoltosi a Montecarlo hanno confermato che l'andamento del mercato dell'estetica e dell'anti-aging è in crescita, soprattutto fra gli over 50 e in Italia, durante le feste natalizie, cresce ulteriormente.

Si perché c'è sempre chi non sa cosa mettere sotto l'albero al proprio partner, e allora opta per un regalo pratico, utile e

duraturo. Accade, così, che, tra novembre e dicembre, le richieste di ritocchi aumentino del 20%. Il Dott. Vincenzo Geraci, chirurgo plastico e collaboratore di AltraEtà, commenta così questi dati: "Le persone attive e dinamiche pur avendo passato la fatidica e ormai solo psicologica soglia dei cinquanta, desiderano sempre di più sentirsi bene con se stessi. Ed è allora che viene in aiuto la chirurgia estetica, proponendo una considerevole gamma di interventi studiati per migliorarne l'aspetto senza però inopportuni "stravolgimenti" dell'immagine. Indagini psicologiche-comportamentali, convergono nell'indicare l'intervento di chirurgia estetica come uno dei fattori più efficaci nel fronteggiare i fenomeni depressivi o di basso tono dell'umore che spesso si manifestano in questa fascia di età".

Ma quali sono gli interventi più richiesti?

"L'intervento estetico più richiesto nel sesso femminile - spiega il Dott. Damiano

Galimberti, Presidente A.I.M.A. - Associazione Medici Italiani Anti-Aging e Segretario Generale dell'E.S.A.A.M. - European Society of Anti-Aging Medicine - è quello di rimodellamento della personale silhouette attraverso metodiche di liposuzione e liposcultura. A seguire la mastoplastica additiva e la blefaroplastica superiore, che ridona luce e vitalità allo sguardo e che, grazie ad innovazioni tecnologiche, a mezzo del nuovo bisturi al plasma Plexr può essere fatta in tre sedute senza necessità di ricorrere al bisturi. Tra gli uomini l'intervento più gettonato è proprio quest'ultimo, a fianco del rimodellamento dell'addome, a mezzo sempre di liposuzione".

Per rimanere sempre aggiornato sulla salute e il benessere over 50, iscriviti gratuitamente a www.altraeta.it.

Potrai giocare con noi, partecipare ai nostri corsi, usufruire di promozioni e sconti e ricevere interessanti omaggi!

CAMBIANO LE REGOLE DELLA PREVENZIONE DELLA CARIE IN PEDIATRIA: PER IL FLUORO MEGLIO IL DENTIFRICO



«Una vera rivoluzione nel campo della prevenzione della carie»: così il professor Giuseppe Marzo, Presidente della Società Italiana di Odontoiatria Infantile (S.I.O.I.), commenta la presentazione delle nuove Linee Guida per la promozione della salute orale in età evolutiva (0-16 anni), che privilegiano l'impiego topico del Fluoro rispetto alla somministrazione sistemica.

«Queste nuove Linee Guida rappresentano un cambiamento nella strategia di prevenzione della carie e nella somministrazione del Fluoro e centrano il nostro obiettivo, che è quello di allinearsi allo standard d'eccellenza dei Paesi scientificamente più avanzati: le evidenze scientifiche hanno infatti dimostrato che l'unico Fluoro utile è quello che arriva a contatto con la superficie dei denti».

Le nuove Linee Guida, recepite dal Ministero della Salute e approvate dal Consiglio Superiore di Sanità lo scorso 12 novembre, grazie al lavoro di un pool di esperti tra cui i rappresentanti della S.I.O.I., hanno ridimensionato notevolmente l'indicazione all'uso sistemico del Fluoro, dando risalto alla qualità e all'efficacia superiore della forma di somministrazione topica sia domiciliare sia professionale.

Il Fluoro viene tutt'ora considerato il presidio più importante per la prevenzione della carie. Fino ad oggi era prevalentemente consigliato con somministrazione per via sistemica sotto forma di gocce o compresse a partire dai sei mesi di età. Le nuove Linee Guida dimostrano invece la maggiore efficacia del Fluoro a contatto diretto delle superfici dentali attraverso l'uso di dentifrici fluorati o di gel ad alta concentrazione di fluoro, applicato con apposite mascherine.

In base ai dati raccolti dal Ministero della Salute nel 2008 e confermati nel 2011 la prevalenza della patologia cariosa interessa circa il 22% dei bambini di 4 anni e il 44% dei bambini di 12 anni. Le evidenze scientifiche suggeriscono che, per una corretta prevenzione della salute dei denti, è opportuno cominciare a sottoporre i bambini alle periodiche visite odontoiatriche di controllo fin dall'età di tre anni, senza aspettare la caduta dei denti da latte.

ARRIVA A BARI IL PRIMO FUMETTO SULLA SALUTE LILLY DISNEY

Diabete infantile: pregiudizi e disinformazione che scuole e famiglie devono affrontare. Il fumetto "Coco e la festa di Pippo!" rappresenta uno strumento pratico e innovativo che fa capire che i bambini con diabete sono uguali agli altri, che l'eccesso di cibo fa male a tutti così come fa bene a tutti l'attività sportiva. Riduce, poi, solitudine ed emarginazione dei bambini con diabete, migliora la comunicazione della diagnosi, la gestione del diabete e delle sue complicanze.

Permette di abbassare l'età di autogestione del bambino con diabete, migliorandone la qualità di vita e rassicurando genitori e maestri. Presentati a Bari, in occasione del XIX Congresso Nazionale SIEDP, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, i risultati della Campagna di Educazione infantile basata sul primo fumetto Lilly Disney dedicato alla salute ed in particolare al diabete infantile (diabete mellito tipo 1), che colpisce circa 20.000 bambini/adolescenti in Italia (fonte SIEDP) e circa 1.000 nella sola Puglia (stima regionale sulla base dei dati Istat).

L'iniziativa si propone di spiegare che cos'è il diabete tipo 1, come convivere con questa condizione ma anche come favorire stili di vita corretti, che dovrebbero essere seguiti da tutti i bambini per prevenire complicanze legate a obesità e sedentarietà. L'Italia, tra l'altro, ha il più alto tasso europeo di obesità infantile. Anche gli adulti possono essere affetti da diabete di tipo 1.

QUALITÀ DI VITA NEI PAZIENTI AFFETTI DA BPCO

Per migliorare la qualità di vita di chi soffre di BPCO è importante che la diagnosi e l'intervento con farmaci adeguati siano precoci. Per questo diventa fondamentale attivare un processo costante di informazione nei confronti dei pazienti, affinché prendano consapevolezza della propria malattia e delle cause, modificando anche il proprio stile di vita, come l'eliminazione di una delle principali cause, quali il fumo.

I pazienti con BPCO possono trarre beneficio, inoltre, da programmi di allenamento all'esercizio fisico.

SCREENING NEONATALE: IL DESTINO DI UNA VITA IN UNA GOCCIA DI SANGUE

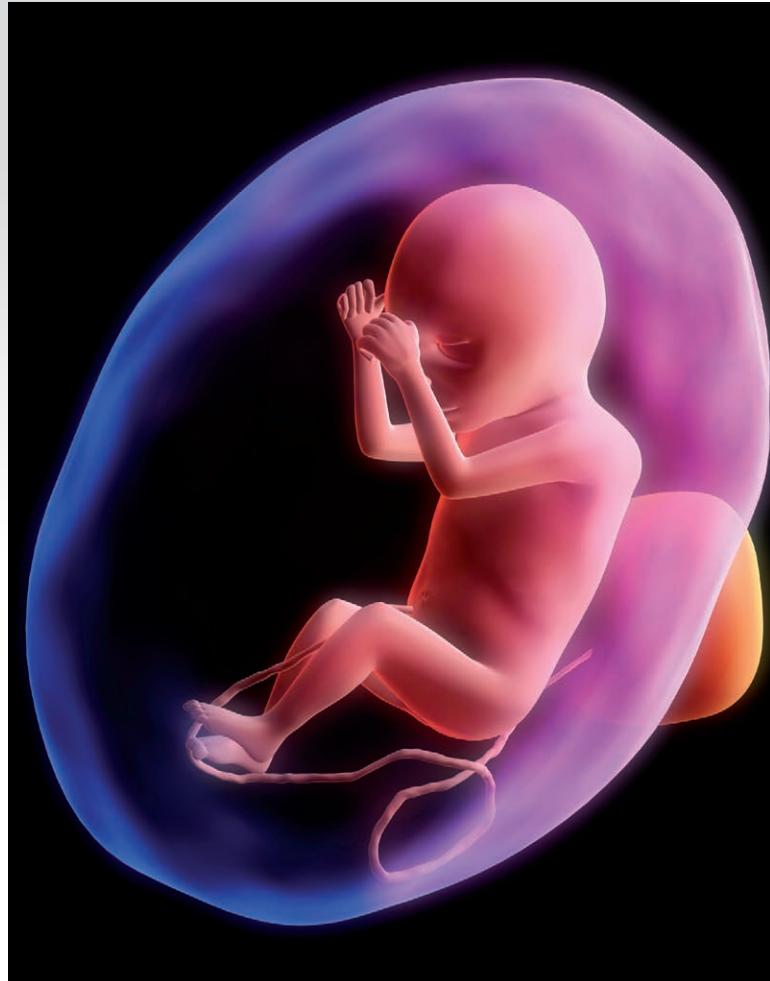
Ricerca alla nascita oltre 40 malattie metaboliche rare può salvare molti neonati: l'Italia offre questa opportunità a meno di 1 bimbo su 4, con grandi disparità regionali.

Una gravidanza normale, un neonato apparentemente sano, le dimissioni dall'ospedale; poi i primi sintomi, le corse da un ospedale all'altro, il progredire dei segni di una malattia spesso invalidante, in alcuni casi fatale. La maggior parte delle volte la causa è una malattia metabolica rara, difficile da prevedere ma potenzialmente facile da individuare e 'neutralizzare' nelle prime ore di vita. La storia e il destino di una vita possono essere racchiusi in una sola goccia di sangue, quella che viene prelevata e analizzata alla nascita per effettuare lo screening neonatale esteso, un semplice esame capace di individuare oltre 40 possibili malattie rare. 'Esteso' perché oggi, nonostante la scienza metta a disposizione questa grande opportunità, in Italia lo screening viene garantito a tutti solamente per tre patologie, mentre il controllo su un numero più ampio di malattie viene oggi offerto a meno di 1 neonato su 4. Nel 2012, infatti, sono nati in Italia 534.000 bambini, solo a 159.000 di questi è stato fatto lo screening allargato. Le diagnosi di malattia su questi sono state 56, un settimo di quelle che sarebbero prevedibili. Questo significa che oltre 290 bimbi non hanno avuto la diagnosi e dovranno subirne le conseguenze.

Di questa opportunità di prevenzione, delle diverse politiche di screening regionali che danno vita al fenomeno della 'Postcode lottery' e delle soluzioni possibili si è parlato nel corso del convegno "Screening neonatale per la prevenzione delle malattie rare: una proposta contro le discriminazioni dei sistemi sanitari regionali"

"I difetti del metabolismo, se non diagnosticati subito, possono trasformarsi in gravissimi danni neurologici - ha spiegato per l'occasione il dr Giancarlo la Marca, Direttore Laboratorio Screening Neonatale della Clinica di Neurologia Pediatrica dell'Ospedale Meyer - Riconoscere tempestivamente il neonato affetto da queste patologie non permette di eliminare il difetto metabolico, ma di 'neutralizzare' le conseguenze della malattia, impedendole di generare danni. Oggi siamo in grado di identificare mediante screening neonatale in spettrometria di massa oltre 40 malattie metaboliche rare. In questi casi una dieta specifica o l'uso di terapie disponibili può garantire una vita pressoché normale. Intervenire presto, cosa possibile solo con lo screening neonatale, uno dei progressi più importanti del ventesimo secolo, fa la differenza tra la possibilità di avere una vita normale e non averla. **Con lo screening neonatale esteso ogni anno in Italia potremmo salvare la vita o la salute di circa 350 bambini**".

In Italia i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) prevedono lo screening neonatale obbligatorio solo per le 3 patologie: Ipotiroidismo Congenito, Fenilchetonuria (PKU) e Fibrosi cistica, delegando alle Regioni la possibilità di ulteriori inclusioni. I programmi di screening per le tre patologie obbligatorie hanno dato grandi risultati. I dati relativi a 25 anni di screening per l'ipotiroidismo, ad esempio, mostrano che questo ha migliorato sia la diagnosi che il trattamento e il costo sostenuto è stato ampiamente giustificato dai vantaggi. Individuarlo alla nascita, infatti, scongiura lo sviluppo di ritardo mentale, che graverebbe in misura maggiore in termini di costi socio-sanitari per la comunità. Nonostante questo lo screening esteso è ancora oggi una scelta di poche regioni.



Miele di Ulmo



CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Puro Miele di Ulmo del Cile: il miele 100% attivo

Un prezioso alleato per tutta la famiglia

Cosa rende così speciale il Miele di Ulmo?

- purezza elevatissima
- proprietà antiossidanti
- proprietà antibatteriche

Il miele è da sempre considerato come un valido rimedio naturale.

Sul Miele di Ulmo l'Università Pontificia di Santiago del Cile e il Royal College di Dublino hanno condotto studi scientifici sulle sue attività antibatteriche e antiossidanti.

Il Miele di Ulmo grazie alle sue straordinarie proprietà è consigliato per supportare l'organismo in caso di molteplici necessità, ed è per questo un prezioso alleato per tutta la famiglia.



Scopri tutti i prodotti della linea Miele di Ulmo
Mieli, Caramelle, Gianduiotti e Barrette di cioccolato
per i momenti di golosità e benessere di tutta la famiglia



L'aroma del Miele di Ulmo evoca una combinazione di anice, gelsomino, vaniglia e chiodi di garofano, con un tocco di tè e caramello.

 **pharma**
nutriceuticals

RG PHARMA SRL, VIA A. PAOLI 3, MILANO • WWW.RGPHARMA.IT
customer@rgpharmaonline.com



C'è qualcosa di grande che puoi lasciarle in eredità.

Un mondo senza sclerosi multipla.

**SCLE
ROSI
MULT
IPLA**
ONLUS
associazione italiana

un mondo libero dalla SM



CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

68.000 casi in Italia. Una nuova diagnosi ogni 4 ore.

La sclerosi multipla colpisce soprattutto i giovani. Non si può prevenire e non esiste una cura definitiva.

Con un lascito testamentario ad AISM sostieni la ricerca e proteggi il futuro di chi ami.



PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA GUIDA "L'IMPORTANZA DI FARE TESTAMENTO: UNA SCELTA LIBERA E DI VALORE" POTETE COMPILARE IL COUPON E INVIARLO IN BUSTA CHIUSA A: AISM ONLUS - VIA OPERAI, 40 16149 GENOVA OPPURE CONTATTARCI AL NUMERO 010/2713412 O CON EMAIL LASCITI@AISM.IT

NOME _____ COGNOME _____
 INDIRIZZO _____ N° _____
 CAP _____ CITTÀ _____ PROV. _____
 TEL. _____ DATA DI NASCITA _____
 EMAIL _____

Le informazioni da lei rilasciate saranno inserite in una banca dati e potranno essere utilizzate da FISM, Fondazione Italiana Sclerosi Multipla - Via Operai, 40 16149 Genova esclusivamente al fine di informarla sulle attività, iniziative e necessità della Fondazione stessa, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 196/03 in materia di "tutela dei dati personali". In qualsiasi momento potrà consultare, modificare, opporsi al trattamento dei suoi dati rivolgendosi a: FISM - Via Operai, 40 - 16149 Genova.

Trio Carbone[®]
Chiedi al tuo farmacista.

PANCIA GONFIA?

wellcare.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**Che fastidio
quell'aria nell'intestino!**



Trio Carbone^{PLUS}

**Carbone naturale
che migliora il benessere intestinale.**

Flatulenza e meteorismo sono situazioni legate all'eccesso di gas intestinali, di cui difficilmente riusciamo a trattenerne l'eliminazione durante il giorno, con dolorosi e frequenti spasmi. Le cause più frequenti sono

pasti veloci, eccessivo uso di bevande gassate, cattiva digestione dovuta a cibi poco digeribili.

Trio Carbone Plus e **Trio Carbone Gas Control** sono prodotti naturali che possono aiutarci a ritrovare e mantenere il benessere intestinale.

A base di Carbone Vegetale e di finocchio, favoriscono l'eliminazione dei gas intestinali e ne limitano la formazione.

Svolgono inoltre un'azione calmante e antispasmodica, favorendo la normalizzazione delle funzioni intestinali.



**Pronto da bere.
Utile per chi
ha problemi
di deglutizione**

Da **POOL PHARMA**
IN FARMACIA
www.poolpharma.it

**Dormire male
ti mette
di cattivo umore!**

*In Farmacia c'è Melasin
la nuova e originale
"Melatonina Potenziata".*

Melasin, più di una semplice Melatonina quando serve un aiuto per ritrovare sonno, relax e buon umore. Una linea completa a base di **Melatonina Pura 1 mg potenziata con Griffonia** e altri estratti naturali.

La **Melatonina** contribuisce alla riduzione del tempo richiesto per prendere sonno e ad alleviare gli effetti del jet-lag.

La **Griffonia**, favorisce il benessere mentale e il normale tono dell'umore.

Melasin, tre soluzioni innovative in **mini-compresse** facili da deglutire, con un sistema di rilascio dei componenti **"fast/slow"**, rapido e prolungato.



Melasin up, 20 e 60 mini-compresse con Melatonina 1 mg, Griffonia e Iperico, *aiuta il buon sonno e ritrovi il buon umore.*



Melasin Forte, 30 mini-compresse con Melatonina 1 mg, Griffonia, Escolzia e L-Teamina, *facilita il sonno e contrasta il jet-lag.*

Melasin Val, 30 mini-compresse con Melatonina 1 mg, Griffonia e Valeriana, *favorisce il rilassamento in situazioni di stress e facilita il sonno.*

Melasin

*Aiuta il buon sonno,
il relax e il buon umore.*



**Chiedi gli originali
al tuo Farmacista.**

DEPURARE L'ORGANISMO FA BENE ALLA SALUTE.

Genziana, Ippocastano, Arnica, Amamelide, Iperico:
erbe note da sempre per le spiccate virtù depurative.

Per ritrovare il benessere occorre depurare l'organismo.

Padre Raineri, attivissimo Sacerdote della Diocesi di Milano, quando si trovava afflitto da piccoli problemi di ordine fisico come digestione difficile, problemi articolari e cattiva circolazione scoprì, dopo attente ricerche, le virtù delle erbe depurative.

Dalla sua esperienza e dall'abilità nel miscelare sapientemente gli ingredienti, Padre Raineri creò l'elisir Ambrosiano,

che si dimostrò un ottimo aiuto per ritrovare il benessere fisico.

Le virtù delle erbe officinali sono un soccorso naturale per quanti vogliono prevenire i piccoli disturbi quotidiani.

L'esclusiva formulazione di Padre Raineri rappresenta oggi la salutare riscoperta di una antica tradizione, preziosa per depurare l'organismo e quando si sente il bisogno di un aiuto che unisca tutto il bene della natura, al buon sapore dell'amaro.



elisir
AMBROSIANO
AMARO D'ERBE

È fatto esclusivamente con Erbe naturali che conferiscono un gradevole gusto amaro-tonico.

Un bicchierino dopo i pasti, liscio o allungato con un po' d'acqua, può essere d'aiuto alla salute.



SPECIALE

L'IMAGING DELLA STIPSI CON DEFECOGRAFIA





SPECIALE

A cura di:

DOSSA C. SALA
DOSSA E. SIMONINI,
DOSSA G. ZELEN
DOSSA C. MORANDI

*Dipartimento Integrato dei Servizi Diagnostici
e per Immagine
Struttura Complessa di Radiologia 1
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
Policlinico*

<http://www.defecografia.it/>

La stipsi, o stitichezza, è definita come la presenza di movimenti intestinali inferiori a 3 volte alla settimana, generalmente associata a feci dure e difficoltà di espulsione.

In questo articolo si fa riferimento a persone adulte con sintomi di stitichezza cronica intesa come persistenza di 2 o più sintomi da almeno 1 anno senza ausilio di lassativi.

EPIDEMIOLOGIA E SINTOMATOLOGIA

I sintomi della stipsi sono estremamente comuni, la prevalenza media è del 16% nella popolazione adulta e del 33,5% nei soggetti di età superiore ai 60 anni, più elevata nelle donne (rapporto femmine-maschi 1,5:1) e negli anziani istituzionalizzati



e residenti in comunità. Un basso status socio-economico è associato a stipsi così come ridotta attività fisica, alcuni farmaci, depressione ed eventi stressanti. I costi medici diretti annuali negli Stati Uniti per la stitichezza sono stati recentemente stimati superare i 230 milioni di dollari. Da un'analisi su un campione di 900 pazienti con stipsi cronica, afferenti a 39 centri di gastroenterologia in tutta Italia, è emerso che il ricorso al Servizio Sanitario aumenta dell'84% nelle donne che ne soffrono in grado severo. La stitichezza è sinonimo di movimenti intestinali infrequenti, con un'ampia serie di sintomi tra cui una sensazione di evacuazione incompleta, dolori addominali, gonfiore e distensione, eccessivo sforzo in bagno, senso di blocco ano-rettale.

CAUSE

Le cause di stipsi cronica sono principalmente legate a disturbi organico-funzionali dell'ano-retto, di cui ci occuperemo in questo articolo.

Secondariamente può essere legata a malattie intrinseche del colon (stenosi benigne o maligne, malattia di Hirschsprung, colon irritabile, insufficienza circolatoria intestinale).

Numerosi disturbi metabolici (diabete mellito, ipotiroidismo, iperparatiroidismo, insufficienza renale) e neurologici (morbo di Parkinson, sclerosi a placche, insufficienza vascolare cerebrale, lesioni del midollo spinale) possono condurre a stipsi. Da non dimenticare il possibile ruolo dei farmaci (psicofarmaci, oppiacei, diuretici, ipotensivi, antiparkinsoniani, antiepilettici, antitossigeni, antiacidi, sali di ferro).

Sulla base della valutazione del transito colico - facilmente ottenibile con lo studio radiologico - e della funzionalità anorettale - con defecografia - possiamo distinguere tra:

- stipsi da ostruita defecazione (O.D.S.);
- stipsi da rallentato transito colico.

STIPSI DA OSTRUITA DEFECAZIONE

Le feci, una volta arrivate nel retto, si fermano perchè il soggetto incontra difficoltà ad espellerle, legata ad alterazioni organiche o funzionali.

Le alterazioni funzionali sono determinate dall'incapacità a coordinare la sequenza dei muscoli della defecazione con mancato rilasciamento (ipertono della fionda); quelle organiche sono anomalie a carico del retto o del piano perineale con il retto che può prolassare all'interno del canale anale bloccando l'uscita. Altre volte la muscolatura rettale si sfianca creando una sacca (rettocele) che protrude verso la vagina infine ci può essere l'erniazione nel cavo di Douglas di un'ansa ileale, del sigma oppure omento (enterocele o peritoneocele).

In molti casi il disturbo dell'evacuazione è legato alla cedevolezza del pavimento pelvico ed all'indebolimento progressivo del riflesso evacuatore (sindrome del perineo discendente).

STIPSI DA RALLENTATO TRANSITO COLICO

I pazienti con rallentato transito presentano disturbi motori del colon quali ridotta attività dei neuroni del sistema nervoso autonomo o attività motoria scoordinata del colon distale.

Va sottolineato che spesso i disturbi sono combinati e sovrapposti, ed il transito intestinale lento non esclude un blocco all'uscita.

VALUTAZIONE CLINICA

I disturbi della defecazione devono essere

sospettati dopo un'accurata anamnesi (frequenza dello stimolo e dell'atto defecatorio, uso di lassativi, consistenza delle feci) ed un approfondito esame obiettivo con esplorazione rettale.

Una valutazione strumentale del colon è necessaria in determinate circostanze, soprattutto se il paziente ha sintomi di allarme quali brusca insorgenza di stipsi in età superiore a 50 anni, sangue nelle feci e non si è precedentemente sottoposto a screening per cancro colon-rettale.

La colonscopia ottica in primis, la colonscopia virtuale con tomografia computerizzata ed il clisma opaco a doppio contrasto sono le indagini indicate.

Se i sintomi sono suggestivi per ODS si procede con la esecuzione della defecografia, associata o meno allo studio radiologico dei tempi di transito colico.

Escluse possibili cause secondarie di stipsi ed in assenza di significativi sintomi di defecazione ostruita, si può inizialmente tentare con dieta ricca di fibre e/o lassativi.

DEFECOGRAFIA

La defecografia è una tecnica di imaging consolidata e disponibile in tutti i centri diagnostici per valutare la dinamica dello svuotamento rettale poiché documenta la fase volontaria dell'evacuazione. La peculiarità di questo esame è di indagare e visualizzare l'espulsione del bolo in una posizione di gravità.

Diversi autori hanno dimostrato l'utilità della defecografia nello studio dei disturbi funzionali ed anatomici del pavimento pelvico facendola diventare l'indagine di prima scelta.

Consente la diagnosi di disturbi quali il perineo discendente, il rettocele, l'intussuscezione, il prolasso e l'ulcera solitaria del retto, l'ipertono della fionda pubo-rettale; inoltre fornisce una dimostrazione delle

interrelazioni fra gli organi del pavimento pelvico, riferendosi con questo termine al diaframma pelvico, ai supporti vaginali, allo sfintere anale interno ed esterno ed ai compartimenti peritoneali.

TECNICA DI ESAME

I primi studi risalgono agli anni cinquanta ma è negli anni ottanta che Mahieu et al. svilupparono la tecnica di esame che è oggi comunemente utilizzata.

In preparazione all'esame è necessario la toilette rettale poiché le feci potrebbero mascherare i dettagli delle fini alterazioni anatomiche e di conseguenza rendere difficoltosa l'interpretazione dei risultati. Lo svuotamento rettale si ottiene con uno o due clisteri da 120 ml 90 minuti prima di recarsi presso il nosocomio.

E' opportuno ricordare che tale indagine non necessita del digiuno.

Il reparto di Radiologia fornirà 300 ml di contrasto baritato opportunamente diluito da assumere per os che nel tempo di 1-2 ore produrrà l'opacizzazione diretta di un eventuale enterocele.

Svolta questa semplice preparazione si può procedere con il riempimento ampollare.

Prima però è necessario svuotare la vescica, in quanto se repleta può impedire la documentazione dell'enterocele.

Il contrasto rettale baritato deve acquisire consistenza analoga alle feci, pertanto o si utilizza quello per esofago 118 ppv standard oppure si addensa il bario liquido con farina di fecola.

250 ml del contrasto vengono delicatamente iniettati mediante una cannula morbida con paziente posto in decubito laterale sinistro, facendo attenzione ad opacizzare il canale anale durante la retrazione. E' opportuno standardizzare la quantità e la qualità della preparazione baritata: questo consente il confronto, anche fra centri diversi, e risulta fondamentale nei controlli post-operatori.



Inizialmente si acquisiscono immagini della pelvi in proiezione laterale sul fianco sinistro, sia a riposo che durante ponzamento, a paziente supino.

Successivamente il tavolo radiografico viene inclinato di 90° e il paziente viene fatto sedere su una sedia dedicata con piano d'appoggio radiotrasparente in plexiglass e camera pneumatica ripiena d'acqua; si utilizza un filtro piombato collegato direttamente al tubo radiogeno che evita la sovraesposizione dei tessuti molli pelvico-perineali rispetto ai tessuti ossei del bacino e degli arti inferiori. Un repere centimetrato obietiva le misurazioni in particolare la linea bi-ischiatica che rappresenta il piano inferiore orizzontale del pavimento pelvico ed è uno dei reperti fondamentali.

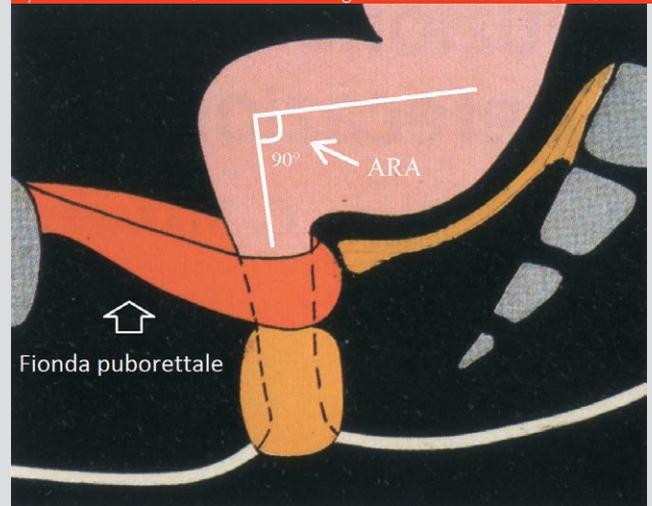
I radiogrammi vengono assunti nella proiezione latero-laterale a paziente seduto nella fase di contenzione (a riposo, in contrazione muscolare ed in ponzamento) e successivamente si procede nella fase dinamica. La cine-videodefecografia con l'utilizzo della fluoroscopia pulsata consente un'analisi globale dell'intera dinamica espulsiva ed una riduzione della dose di esposizione. La proiezione antero-posteriore viene riservata alle pazienti con alterazioni della morfologia dell'ampolla rettale.

DEFECOGRAMMA NORMALE

Un'evacuazione rettale normale è stata descritta rapida e completa: si definisce defecazione ostruita (ODS) l'incapacità di svuotare i 2/3 del bario inserito nell'unità di tempo. Essenzialmente la defecografia è utilizzata per misurare i seguenti parametri: angolo ano-rettale (ARA), perineo discendente (PD), linea bi-ischiatica. L'angolo ano-rettale è definito come l'angolo tra l'asse del canale anale e la metà distale della parete rettale

posteriore; in condizioni di riposo varia da 70 a 140° con una media di 92° ; durante l'evacuazione l'angolo diventa più ottuso fino a 180° . All'inizio della defecazione con un movimento volontario cessa l'impressione della fionda anorettale, muscolo che avvolge la parete posteriore del retto tirandola anteriormente, in modo da mantenere la continenza.

Fig.01: fionda pubo-rettale contratta che impronta la parete posteriore del retto, e mantiene l'angolo ano-rettale di 90° (ARA).



Il perineo discendente è quantitativamente definito misurando la distanza verticale tra la posizione dell'ARA ed un piano fisso, rappresentato dalla linea bi-ischiatica orizzontale, tangente al bordo inferiore delle tuberosità ischiatiche. La posizione normale del pavimento pelvico è di 1,8 cm sotto la linea bi-ischiatica a riposo e fino a 3,5 cm al di sotto di tale repere durante la massima spinta. Ulteriore ausilio alla valutazione si può ottenere con il repere centimetrato.

Fig.02: schema dell'atto evacuativo.

A: condizione di riposo, l'ampolla è vuota.

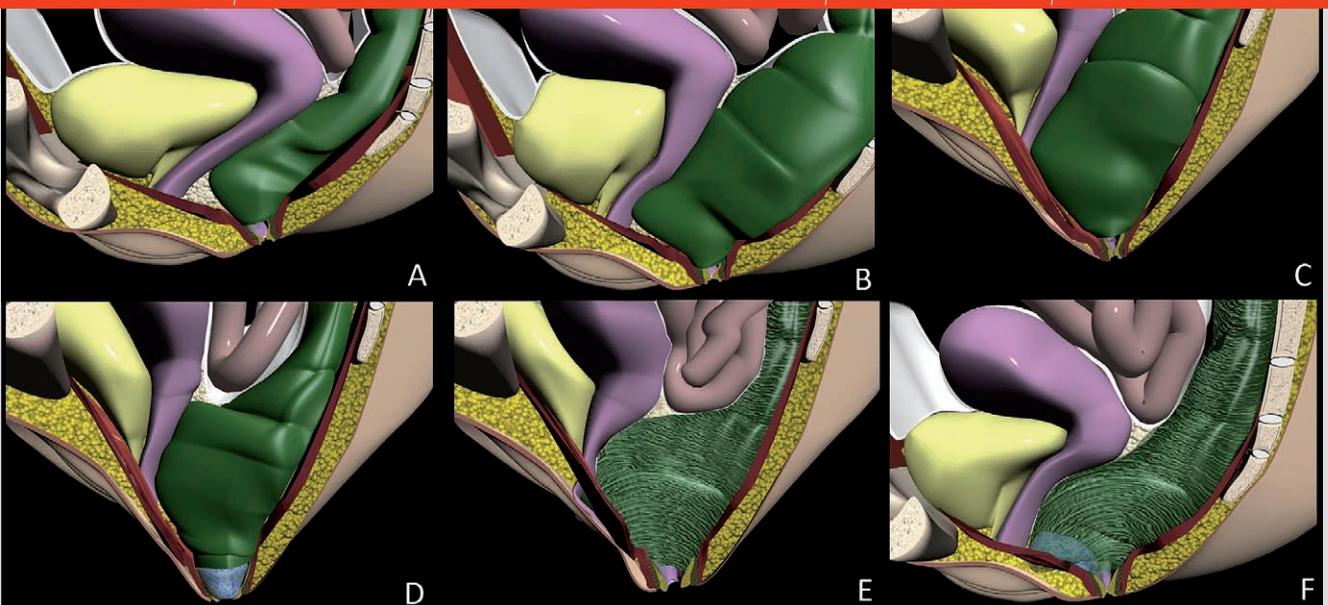
B: l'onda peristaltica giunge in ampolla.

C: rilascio della fionda pubo-rettale, e l'angolo ano-rettale raggiunge il valore di 92° circa. Si associa l'apertura del canale anale.

D: massima apertura del canale anale, ulteriore abbassamento del piano perineale sino a 3,5 cm al di sotto della linea bi-ischiatica.

E: totale svuotamento del contenuto fecale.

F: cessa la spinta, il piano perineale risale, lo sfintere si chiude, e l'angolo ano-rettale riacquista valore di circa 180° per mantenere la continenza.



Mahieu et al. hanno definito le fasi in cui si sviluppa un defecogramma normale: aumento dell'ARA e scomparsa dell'impressione della fionda puborettale, che si rilascia per la distensione ampollare a seguito dello spostamento del contenuto fecale nel retto. Segue la completa apertura del canale anale per il rilascio degli sfinteri esterno ed interno, l'abbassamento del piano perineale e la totale evacuazione del contenuto. Al termine della spinta il pavimento pelvico risale, l'ARA riacquista valore di 90° e gli sfinteri si chiudono. Per comprendere il meccanismo di svuotamento, dobbiamo pensare ad un vettore dell'onda espulsiva che si propaga dal sigma, percorre l'ampolla, e raggiunge il canale anale. Il contenuto non raggiunto dal vettore persiste all'interno dell'ampolla al termine dello svuotamento. (fig. 3)

Nella condizione idiopatica in cui è assente la forza espulsiva, oppure dopo resezione del sigma, rettoperessi, o terapia attinica, l'ampolla si svuota con difficoltà utilizzando un meccanismo di spremitura interno alle pareti ampollari. (fig. 4)

SINDROME DEL PERINEO DISCENDENTE

Si parla di perineo discendente quando la giunzione ano-rettale si presenta al di sotto della

linea bi-ischiatica di oltre 3,5 cm nella fase di massimo svuotamento.

È caratterizzato dalla debolezza della muscolatura del pavimento pelvico che determina sovvertimento dei rapporti tra gli organi pelvici ed instaura un circolo vizioso con uno sforzo eccessivo e ripetuto con protrusione della parete rettale anteriore nel canale anale e verso il setto retto vaginale, ed ulteriore incremento della spinta. Più semplicemente l'abbassamento eccessivo orizzontalizza l'ampolla rettale, di conseguenza il vettore della forza espulsiva non incontra direttamente il canale anale, ma lo supera determinando un rettocele. (fig. 5)

Poiché il perineo discendente e la neuropatia del pudendo sono comunemente associati, ai sintomi di incompleto svuotamento si aggiungono quelli di dolore post evacuativo.

IPERTONO DELLA FIONDA

È una sindrome complessa caratterizzata da contrazione piuttosto che rilassamento del muscolo puborettale durante l'evacuazione si presenta nel 10% circa delle pazienti che si sottopongono a defecografia. Sinonimi sono anismo, sindrome spastica del pavimento pelvico e dissinergia rettoanale.

Fig.03 : defecogramma che mostra il vettore della forza espulsiva.



Fig.04 : defecogramma che mostra il movimento compensatorio della spremitura ampollare in assenza del vettore (paziente sottoposta a rettoperessi).



Fig.05 : rettocele di medie dimensioni in paziente con sindrome del perineo discendente



L'eziologia rimane oscura, alcune teorie sostengono che sia dovuta a soppressione volontaria del normale riflesso inibitorio, a distonia muscolare o fattori psicologici.

I criteri cinedefecografici nella sindrome comprendono la mancata apertura dell'ARA, la persistenza dell'impressione puborettale sulla parete posteriore ampollare, e lo scarso svuotamento ampollare. (fig. 6)

RETTOCELE

Il rettocele consiste in una erniazione anteriore della parete del retto ed è una condizione che si riscontra nel 45% dei pazienti con disturbo di svuotamento. È comune nelle donne e fattori quali la multiparità e parti vaginali traumatici, che causano indebolimento del setto retto-vaginale, sono di solito presenti. La storia clinica può essere altamente suggestiva quando le pazienti raccontano la necessità di premere il muro vaginale posteriore o il perineo per facilitare la defecazione. Un'estensione minore di 2 cm è considerata normale ed un rettocele viene considerato grande quando supera i 3,5 cm, ma il parametro più importante è il ristagno all'interno della sacca al termine del svuotamento, definito come "barium entrapment".

Il rettocele è raramente condizione isolata: si associa alla sindrome del perineo discendente ed al prollasso intracanalicolare.

INTUSSUSCEZIONE, PROLASSO RETTALE, E ULCERA SOLITARIA DEL RETTO.

Il prollasso rettale è definito come una condizione in cui una sezione della parete del retto prolassa e discende dalla normale posizione anatomica durante lo sforzo defecatorio.

È la causa più frequente di defecazione ostruita, verificandosi nel 60% delle pazienti, e necessita di ponzamento e sforzo prolungato nell'evacuazione.

Inizia con la discesa della mucosa dapprima settoriale sulla parete posteriore, che poi diventa circonferenziale sul punto di fissità situato a circa 6-8 cm dal margine anale.

Se l'invaginazione rimane limitata al rivestimento mucoso ampollare si definisce intussuscezione, quando viene coinvolta anche la componente muscolare si parla di prollasso.

Radiologicamente la distinzione si basa sullo spessore e sulla morfologia, lineare o meno, delle pliche invaginate, e sul fatto che quando vi è come costituente la tonaca muscolare il svuotamento diventa rallentato ed impedito. (fig. 7)

Fig.06 : ipertono della fionda pubo-rettale.

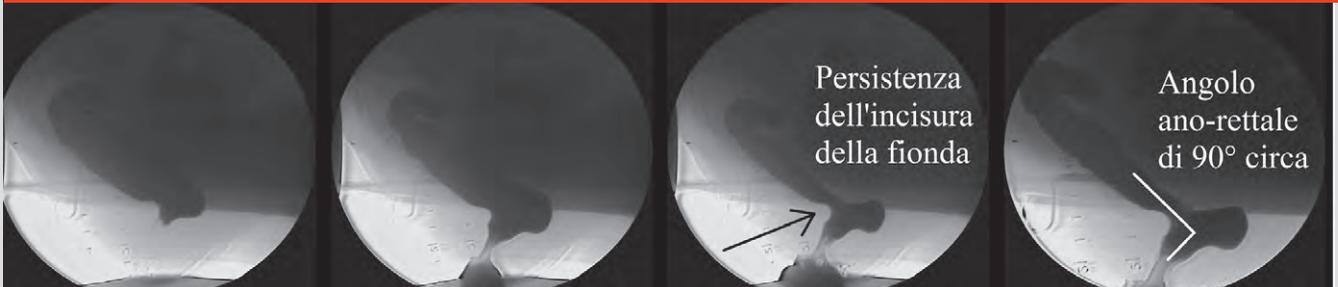


Fig.07 : intussuscezione



Fig.08 : prollasso intra-canalicolare visualizzato con pliche che occupano il canale anale determinando un blocco della via di efflusso e ristagno della totalità del contrasto baritato a monte.



Nel prolasso intra-canalicolare il manicotto invaginato si impegna nel canale anale ed è la condizione più frequente, in quanto si verifica nel 65% di tutti i prolassi. (fig. 8, pag. precedente)

Clinicamente l'ostacolo evacuativo risulta marcato, e l'effetto di forzatura espletato sulle pareti anali può compromettere il sistema sfinteriale di contenzione giustificando la possibile comparsa di incontinenza paradossa nella fase di cronicità.

Si associa al rettocele in quanto la spinta evacuativa, continuandosi a via di efflusso bloccata, dispone il bolo in sede anteriore. (fig. 9)

Il prolasso esterno rappresenta la forma estrema di invaginazione, con la testa dell'invaginato che affiora dal canale anale, e può essere non spontaneamente riducibile alla fine della defecazione. (figg. 10 e 11)

Ha incidenza del 3,4-6% nella popolazione femminile generale, con età media di 70 anni, ed è raro nelle giovani. I principali fattori predisponenti sono l'obesità, la pluriparità, in particolare con parto vaginale e feti di peso elevato, e l'età avanzata.

È importante sottolineare che l'anoressia e la bulimia nervosa, patologie in costante aumento, favoriscono il prolasso esterno nelle giovani nullipare perché decorrono con l'ipoestrogenismo, ed in

particolare provocano indebolimento del tessuto connettivo legato alla condizione di ipercatabolismo proteico (deficit di fibulina 3).

ULCERA SOLITARIA DEL RETTO

L'ulcera solitaria del retto è un'ulcera benigna del retto basso-anteriore, causata dallo sforzo cronico durante la defecazione, in genere associata alla presenza di sangue e muco, con un'area di eritema o ulcerazione alla proctoscopia. È quasi sempre associata all'intussuscezione anale o al prolasso rettale. Caratteristico è l'aumento dello spessore dello sfintere interno all'ecografia trans-rettale.

ENTEROCOCELE E SIGMOIDOCELE

Con il termine enterocele si intende una ansa intestinale che occupa uno spazio peritoneale nel pavimento pelvico, e si osserva nel 26% delle defecografie. Più comunemente il piccolo intestino e l'omento costituiscono il contenuto erniario. Occasionalmente un dolicosigma può estendersi all'interno della fossa retto-vaginale.

La porzione della cavità pelvica conosciuta col nome di "tasca del Douglas" può eventualmente estendersi caudalmente tra il retto e la vagina con

Fig.09 : prolasso intra-canalicolare con rettocele anteriore.



Fig. 10 : prolasso esterno spontaneamente riducibile.



Fig. 11 : prolasso esterno non spontaneamente riducibile con persistenza della porzione invaginata all'esterno.



diversi gradi di ampiezza, e dare origine ad un cul-de-sac.

L'opacizzazione del piccolo intestino con bario per os aiuta l'identificazione dell'enterocele alla fluoroscopia; il sigmoidocele è indirettamente identificato per il contenuto aereo che disegna le haustrature coliche.

L'enterocele è classificato come "primario" quando sussistono fattori come multiparità, età avanzata, generale mancanza di elasticità, e "secondario" dopo isterectomia vaginale.

Una classificazione funzionale dell'enterocele prevede:

- enterocele funzionale quando oltrepassa la linea pubococcigea ma non comprime la parete ampollare. È più frequente nei pazienti con ODS e si può considerare come un meccanismo compensatorio del torchio addominale.
- enterocele sintomatico non ostruttivo: si presenta nella fase tardiva e comprime l'ampolla senza creare significativo ostacolo allo svuotamento. È responsabile della sintomatologia di discomfort. (fig. 12)
- enterocele ostruttivo, che si presenta nel 4% del totale degli enteroceci: si evidenzia già nelle fasi iniziali della spinta, scende rapidamente e causa un blocco all'uscita. (fig. 13)

L'enterocele pertanto può essere sintomatico e causare una sensazione di ingombro pelvico sino a diventare essa stessa causa di ODS.

CONCLUSIONI

La defecografia è la tecnica di imaging per indagare i disturbi anatomici e funzionali del complesso ano-rettale con elevata sensibilità ed accuratezza nei pazienti con sindrome da defecazione ostruita.

È semplice da eseguire, veloce, non invasiva né dolorosa, e con una moderna apparecchiatura radiologica digitale consente un'esecuzione con dose minima di radiazioni.

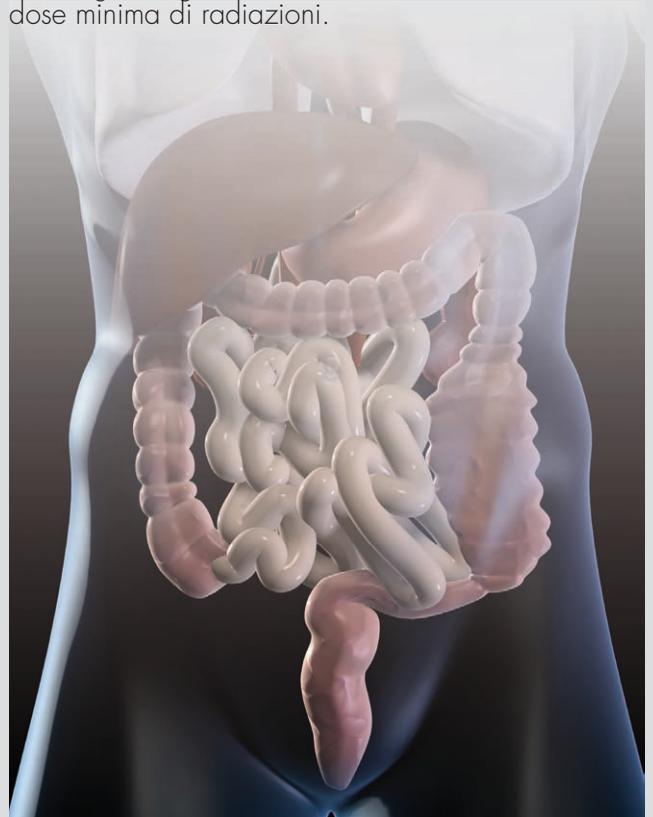


Fig. 12 : enterocele sintomatico non ostruttivo, è mantenuto un piano di clivaggio tra l'ansa e la parete superiore dell'ampolla.

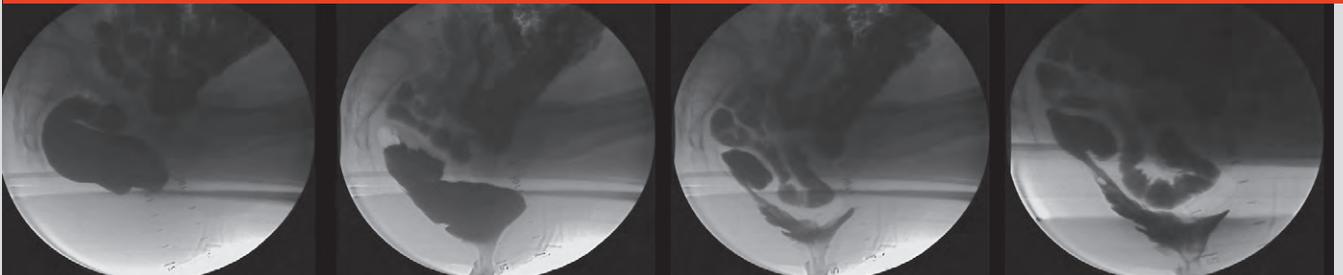
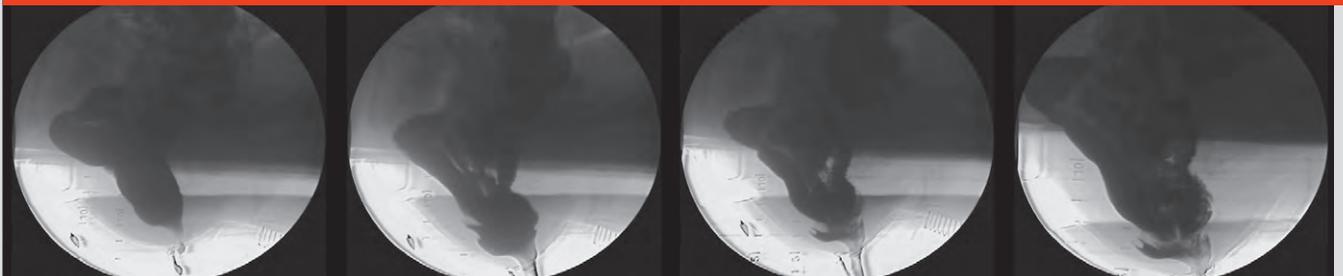


Fig. 13 : enterocele ostruttivo.



Fitoprofyl. Per stare bene. Naturalmente.



Fitoprofyl è una linea di formulazioni concentrate sicure ed efficaci, con propoli ed estratti di erbe officinali ed oli essenziali, studiata per il benessere della gola e per difendersi in modo naturale dalle malattie da raffreddamento. Nuova nell'immagine è ora ancora più performante, per effetto del restyling delle formule delle compresse per adulti e quelle per bambini. La propoli contenuta è garantita esente da metalli pesanti.

Fitoprofyl è disponibile nelle formulazioni:

- **Junior spray:** in soluzione analcolica e senza gas, con Propoli (10%), Ribes nigrum, Rosa canina e Calendula. Ottimo gusto mela e banana che piace molto ai bambini.
- **Junior compresse:** con Propoli, Vitamina C e Zucchero di canna. Aroma agrumi.
- **Spray forte:** in soluzione analcolica e senza gas con Propoli (30%), Calendula, Salvia, Lavanda, Menta e Liquirizia.
- **Compresse tipo forte:** con Propoli (27,5%), Vitamina C, aromi balsamici e Liquirizia.
- **Sciroppo:** in soluzione analcolica, con Propoli (10%), Malva e Miele. Ottimo per adulti e piccini.
- **Estratto idroalcolico:** in soluzione alcolica, con Propoli (30%).
- **Estratto analcolico:** in soluzione analcolica, con Propoli (10%). Aroma agrumi.
- **Crema labiale:** con Propoli, Iperico, Mimosa tenuiflora, olio di Rosa mosqueta, Echinacea, proteine della Seta e Betacarotene.

DITELAVOSTRADITELAVOSTRA

LA VOCE AI NOSTRI LETTORI

Voce nel deserto

Sono un collega farmacista titolare prossimo alla scadenza della direzione, così come stabilito dalle nuove direttive (adesso si chiamano così quelle che una volta in uno stato sovrano si chiamavano leggi) imposte dal sinedrio europeo e rese italiane con "l'obbedir tacendo"; ma non intendo ricevere senza dare. Non accetto più di subire, mi è stata offerta la possibilità di questa tribuna e ricambio col presente appunto.

Ringraziando l'estensore dell'articolo "troppi vaccini troppo presto non aumentano il rischio di autismo" comparso sullo scorso numero 6, riassumo alcuni punti essenziali di quello che è un mio personale e totale dissenso. Troppa informazione, nessuna informazione. Questa frase può sembrare scontata o banale eppure è dimostrata quotidianamente da una violenta realtà che stiamo vivendo in quasi totale inconsapevolezza. Notiziari a qualsiasi ora del giorno e della notte, televisione, computer, telefonino, si vive in perenne interconnessione, si comunicano miliardi di miliardi di informazioni, inutili quando non vere, ma le notizie che bisognerebbe conoscere è dura fatica cercarle e farle proprie.

A chi prestare attenzione? Quello che ci raggiunge risulta essere utile alla propria crescita? Il buon senso è stato scalzato con protervia dalla conformità. Tutto è misurabile, tutto è prezzabile; quello che non appare non esiste, soprattutto quello che non può essere venduto o comperato. Attenzione però, il collasso delle informazioni non è un'ipotesi remota ma possibile. In fondo anche un vaccino è un'informazione, magari non gradita come la notizia di una disgrazia o di un tracollo finanziario, che in quanto notizie si può benissimo evitare di conoscere. Che poi, invece, diffondere la paura è il sistema migliore per la conservazione del potere, in qualsiasi forma: politica, finanziaria, scientifica, religiosa e tale assunto nessuno può smentirlo. Altro mezzo di conservazione del potere è la contiguità e la convinzione di essere troppo grandi per non essere vincenti. Chissà perché in proposito mi viene in mente la guerra del Vietnam e la supponenza americana; o al contrario i pochi granuletti omeopatici di Mercurius solubilis che stroncano una faringite da cavallo.

Anche sei Rocefin arrivano a tanto, ma tirando

le somme e analizzando i costi/benefici: a parità di risultati una delle due ipotesi è più ecologica ed economica ma disastrosa per un'entità che si firma s.p.a. e magari finanziaria o addirittura edita strumenti di comunicazione del settore specifico. A noi impongono la privacy e l'antitrust, loro si accontentano di WTO, ONU, OMS, Federal Reserve e BCE. Ecco perché è ora di passare a donare informazioni oneste. Per esempio, perché gli alimenti naturali non trattati sono superiori a tutti gli altri? Perché comunicano poche e semplici ma necessarie informazioni al nostro organismo, a differenza degli alimenti industriali che contengono una quantità ridondante di informazioni (residui dei trattamenti agricoli, additivi tecnici di trasformazione, conservanti, aromatizzanti, coloranti e... via aggiungendo) tutte informazioni devianti per il nostro corpo, quindi dannose. Lo stesso ragionamento può essere fatto anche per le vaccinazioni. La specie umana è sopravvissuta fino all'alba delle vaccinazioni col naturale buon senso, adesso che lo sta perdendo rischia di estinguersi. Sarà un caso?

In tema di vaccini la mente corre a Louis Pasteur, che ne ha inventato il primo, ma quanti hanno letto il libro di R. B. Pearson: "Pasteur, Plagiarist, Imposter"?

A tal proposito ho trovato citato il "buon senso" in un libro notevole che tratta di vaccinazioni pediatriche, lo consiglio vivamente a chi desidera avere un quadro chiaro dell'argomento: "Le vaccinazioni pediatriche" di Roberto Gava, editore: Salus Infirmorum. Anche quest'ultimo è un punto di vista, tanto che mi sto interessando ad un altro ancora, che verosimilmente li comprende tutti, perché...chi cerca trova.

Dr. Pasquale Grilli

DITELAVOSTRADITELAVOSTRA

1 ITALIANO SU 5 FUMA, LE DONNE FANNO PIÙ FATICA A SMETTERE

A CURA DI
STEFANIA BORTOLOTTI



SALUTE

Un vizio che pesa non solo sulla salute, ma anche sulle tasche: quasi 30 milioni di euro in fumo al giorno, 11 miliardi all'anno. Senza contare i costi per la sanità, la qualità di vita di chi fuma e di chi ne ha conseguenze "passive".

Nonostante un calo di fumatori in Italia registrato negli ultimi 15 anni (dal 31% del 1997 al 21% nel 2013), i fumatori sono ancora un esercito di oltre 10 milioni di persone, resistenti ad abbandonare l'abitudine al fumo. E le donne fumatrici crescono in percentuale rispetto ai fumatori uomini e diminuiscono con una fatica "doppia" rispetto agli uomini (6% contro il 13%). Lo rivela una fotografia di Gfk Eurisko voluta da WALCE, grazie alla collaborazione di Lilly Italia del Novembre scorso, che in tutto il mondo è il mese di

sensibilizzazione per il tumore al polmone (LCAM - Lung Cancer Awareness Month).

Il vizio del fumo continua a mietere consensi e vittime. E' ancora un'insana abitudine responsabile di quasi il 30% dei decessi fra le forme tumorali conosciute, in grado di uccidere quindi più del cancro al colon, al seno e alla prostata messi insieme.

"Un vizio dalle conseguenze drammatiche non solo sul livello generale di benessere e qualità di vita dei fumatori, ma anche sui numeri del cancro considerato che il fumo di sigaretta è tuttora responsabile dell'85% dei tumori polmonari" afferma Silvia Novello - Pneumo-oncologa presso il Dipartimento di Oncologia, Università di Torino, AOU San Luigi Orbassano (TO) e Presidente WALCE onlus (Women Against Lung Cancer in Europe). Che aggiunge: "Il carcinoma polmonare ha anche in Italia la fama di "Big Killer" con un'incidenza in costante aumento. Alcuni buoni segnali però vengono dall'innovazione terapeutica che sta portando sempre migliori risultati in termini di sopravvivenza e qualità di vita, in particolare grazie ai progressi in campo diagnostico e terapeutico facendo riferimento alla personalizzazione del trattamento e all'introduzione

di nuove molecole e/o nuovi approcci terapeutici".

"Ma proprio sulle donne - continua la Novello - sembra necessaria una specifica attività di sensibilizzazione considerato che, dai dati a disposizione oggi, sembra che la percentuale di donne fumatrici sia in crescita rispetto ai maschi, e che facciano fatica a smettere anche in momenti delicati come la gravidanza. Non è un caso che il tumore al polmone, prima esclusivo appannaggio del genere maschile, sia ora uno dei tumori che spaventa o meglio, dovrebbero spaventare, molto anche le donne".

Le donne e il fumo

Secondo l'analisi svolta da Gfk Eurisko, cresce, infatti, la percentuale di donne fra i fumatori (a fronte di una diminuzione degli uomini). Sono oggi 4,5 milioni le donne che fumano, concentrate in una fascia di età centrale (fra i 25 e 54 anni). Nel corso di quindici anni la percentuale di fumatrici è scesa di 6 punti percentuale rispetto ai 13 punti dei fumatori maschi. Sono meno casalinghe rispetto alle donne non fumatrici, in metà dei casi hanno figli, 1 su 4 ha figli minorenni. Nella maggior parte dei casi hanno

genitori che fumavano e tutte le donne fumatrici prima di aver figli hanno ricominciato, mediamente, entro 8 mesi dopo il parto (la metà ha ricominciato entro i primi 2 mesi dal parto). Pensando ai motivi che potrebbero spingerle a smettere, al primo posto il costo (segno del forte impatto della crisi economica) e seri problemi di salute: importante e, in crescita rispetto al passato, anche la sensibilità al fumo passivo e lo stigma sociale. Ma i motivi che le hanno realmente spinte a smettere si devono ricercare nell'esperienza dei problemi quotidiani e nell'attenzione a sé e agli altri (piccoli disturbi, dipendenza, essere un modello positivo per i propri figli).

Identikit del fumatore italiano e come è cambiato rispetto al passato?

6 su 10 sono uomini, giovani-

maturi (l'80% ha meno di 54 anni), concentrati nella fascia della popolazione con un profilo socio-culturale più basso rispetto ai non fumatori, anche se un terzo ha un titolo di scuola superiore e il 10% una laurea. 4 su 10 vivono con i figli (nella metà dei casi minorenni), 1 su 2 fuma anche in casa. Rispetto a 15 anni fa cresce, in generale, il livello socioculturale e cresce la percentuale di donne fumatrici. Nonostante ciò si osserva un fenomeno positivo: diminuiscono i fumatori più giovani, segno che l'influenza sociale e le normative hanno favorito un minor accesso dei giovani al fumo. Dal punto di vista psicologico il fumatore si descrive come una persona che ama le novità e il rischio, più nervoso ed impulsivo e meno ordinato rispetto a chi non fuma. Nei confronti della salute mostra maggiore fatalismo e minore attenzione preventiva.

Quale impatto del fumo sulla qualità di vita e sulla salute?

Confrontando i fumatori con i non fumatori nelle stesse fasce di età emerge in modo significativo come il fumo sia correlato alla qualità di vita, alla percezione del proprio stato di benessere (fisico e mentale) e allo stato effettivo di salute. Infatti, chi fuma ha una percezione più critica su tutti gli indicatori di qualità di vita (reddito, istruzione, lavoro, abitazione, affetti e salute), valuta in modo più negativo il suo stato di salute (fisico e mentale), dichiara di soffrire maggiormente di disturbi episodici (mal di testa, mal di gola, tosse e bruciori di stomaco) e cronici (problemi circolatori, asma e diabete). Insomma, il fumo è correlato ad una qualità di vita e stato di salute significativamente peggiore rispetto alle persone non fumatrici.

• STANCHEZZA? • AFFATICAMENTO?



**REINTEGRA
LA TUA SETE**

**DAL TUO FARMACISTA
DI FIDUCIA**

**con 200 mg di Mg²⁺, 300 mg di K⁺
e 60 mg di Vitamina C
AL GIORNO**

PHYTO GARDA
FARMACIUTICI

VISIOFOCUS®

MADE IN ITALY

Febbre. Lui la sente, tu la vedi.

Visiofocus®. L'unico
che proietta la temperatura.

Termometro a distanza. Adatto anche per:



37°C



37°C



37°C



20°C



Prodotto in Italia da TECNIMED srl - info@tecnimed.eu

www.visiofocus.com

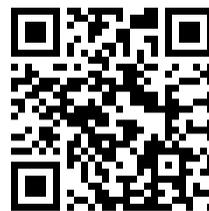
Dispositivo medico di classe IIa  0051

Brevetti internazionali. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso, tenendo conto che la temperatura varia da zona a zona del corpo e può essere influenzata dalla temperatura ambiente e da altri fattori. Aut. Min. del 26-09-2012.

Numero Verde

800-930321

Per Assistenza Tecnica



DAI FGGGERF DAI FGGGERF



LA VISTA UMANA

UN VIAGGIO CURIOSO NEL MONDO DELLA LUCE, DELL'OCCHIO E DELLA VISIONE

di Lucio Buratto

Marsilio Editori

Tutti leggono, lavorano, studiano e vivono grazie agli occhi. Grazie alla vista l'uomo ha costruito il sapore e le conoscenze. Tutti i più banali gesti del vivere quotidiano, come mangiare, camminare, lavorare, guidare, e anche i sentimenti come amore o stupirsi di fronte a uno scenario naturale, sono collegati agli occhi e dipendono da essi. L'uomo alle sue origini viveva e operava alla luce del giorno, per riposare e chiudere gli occhi al calar della sera; ora, si trova di fronte a una situazione diversa per non dire esplosiva: dalla scoperta del fuoco è arrivato alla luce elettrica e alla globalizzazione dei computer; per milioni di anni l'occhio ha usato la sola luce del giorno e ora da pochi secoli o decenni si trova immerso in un mondo di luce; il cambiamento è stato rapido e violento e l'occhio non ha avuto il tempo di adattarsi in modo adeguato a questo nuovo vertiginoso mondo, dove la luce e l'impegno degli occhi durano praticamente tutto il giorno, con un sovraccarico inverosimile di stimolazioni. Del resto è anche troppo breve il tempo trascorso perchè l'apparato visivo possa modificarsi geneticamente per adattarsi agli attuali ritmi e tipologie di lavoro; non deve quindi sorprendere se esso può essere, di conseguenza, maggiormente esposto all'insorgere di alterazioni e patologie. Con queste pagine, gli autori vogliono cercare di stimolare la curiosità su quello che è, tra i cinque sensi, il più affascinante, miracoloso e "superiore" che madre natura abbia donato agli esseri viventi sulla terra. L'opera ha un taglio informativo, divulgativo e stimolante.

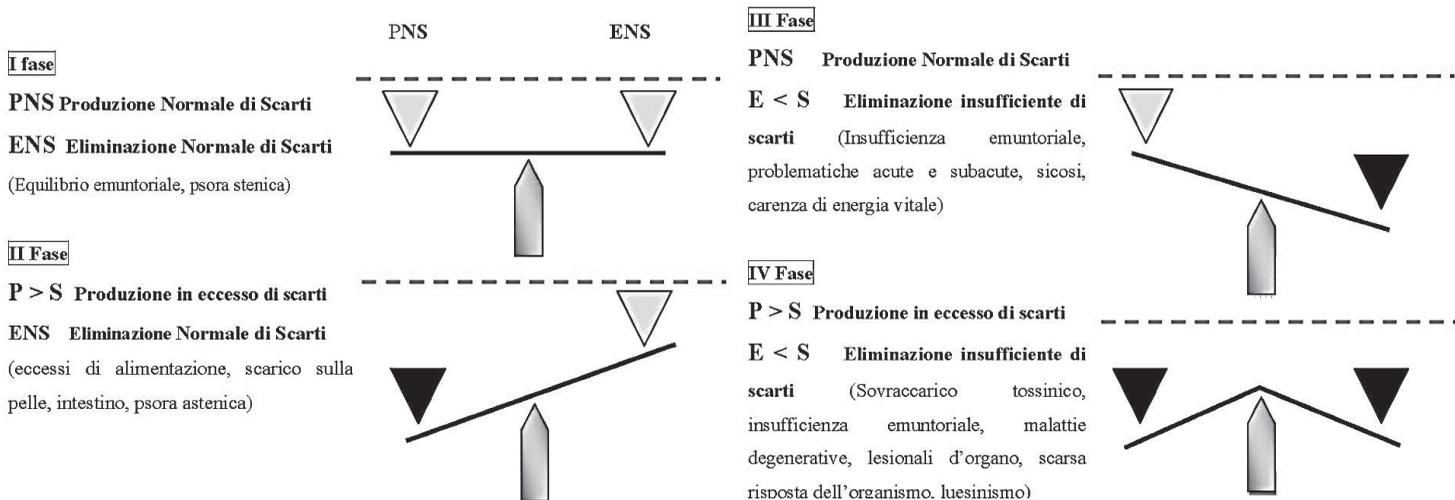
Katia Ricciarelli
ha scelto
SANAGOL[®]
CON ERISIMO
L'ERBA DEI CANTORI



PHYTO GARDA
RIMEDI NATURALI

VICINA ALLA TUA SALUTE

BALANCE EMUNTORIALE



NATUROPATIA

MERISTEMOTERAPIA E DRENAGGIO

Il drenaggio consiste in una stimolazione lieve e prolungata nel tempo degli organi emuntori per favorire l'eliminazione di tossine o residui catabolici che si accumulano nel nostro organismo, ripristinando l'omeostasi interna dopo abusi nell'alimentazione, assunzione di farmaci e tossine provenienti dall'inquinamento atmosferico.

Inoltre provvede ad eliminare i metaboliti che si liberano per il continuo ricambio cellulare, svolgendo un'azione stimolante sul Sistema Reticolo Endoteliale (SRE), deputato a fagocitare e neutralizzare tossine e sostanze estranee all'organismo umano.

Un buon drenaggio deve prevedere una eliminazione di tossine accumulate nel liquido intracellulare, liquido extracellulare, tessuto linfatico

e nel torrente ematico.

Il drenaggio è pertanto una particolare metodica che si avvale di rimedi fito-gemmo-terapici, o dell'idroterapia.

Inizialmente venivano utilizzate per il drenaggio le Tinture Madri a basso dosaggio; successivamente, con l'avvento della Meristemoterapia o comunemente Gemmoterapia, considerata la specificità di azione dei gemmoderivati o macerati glicerici verso il Sistema Reticolo Endoteliale (SRE) di determinate cellule, di determinati organi e di determinati tessuti, è stato possibile introdurre un dettagliato repertorio di meristemo-derivati a disposizione del terapeuta che può utilizzare in maniera semplice e mirata verso determinati emuntori per la specificità organotropica propria di questi rimedi. Essi comprendono:

- reni e vie urinarie - piante ad azioni diuretiche;
- fegato e vie biliari - piante ad azioni colagoghe e coleretiche;
- intestino - piante ad azioni catartiche e lassative;
- polmoni e mucose ORL - piante ad azioni balsamiche mucolitiche;

- pelle e ghiandole sudoripare e sebacee - piante ad azioni diaforetiche eudermiche.

I rimedi fitoterapici ad azione drenante hanno, quindi, la funzione di regolarizzare e stimolare l'attività escretoria degli organi emuntori. Nei trattamenti di drenaggio viene inoltre stimolato il sistema linfatico, che è deputato alla mobilitazione delle tossine accumulate a livello del tessuto connettivo, delimitato negli spazi intercellulari, dove vengono "scaricate" in prima istanza le tossine che si formano all'interno delle cellule.

Quando i nostri organi emuntori sono in uno stato ottimale, le tossine prodotte vengono adeguatamente eliminate e l'organismo si mantiene in equilibrio e in salute. Quando, o per un eccessivo carico di tossine o perché i sistemi di drenaggio non sono sufficienti o ipofunzionanti, si crea un sovraccarico di sostanze dannose, questo equilibrio viene meno e si manifesta la malattia.

PRINCIPI ATTIVI DEI GEMMODERIVATI

Confrontando la composizione tra il tessuto della gemma e il tessuto vegetale adulto, sono state evidenziate notevoli variazioni qualitative e quantitative in principi attivi.

Nei tessuti meristemati, in fase di accrescimento sono presenti più sostanze e principi attivi che nei tessuti della pianta adulta; essi sono particolarmente ricchi in principi attivi propri di taluna specie, essi contengono: acidi nucleici, aminoacidi, biostimoline, citochinine, enzimi, micropolipeptidi, proteine, sali minerali, vitamine, fattori di crescita, acidi nucleici (RNA e DNA), fitormoni vegetali (auxine, cinetine, giberelline) e principi attivi specifici della specie botanica (antociani, flavonoidi, ecc.).

La Meristemoterapia è pertanto una metodica terapeutica appartenente alle Bioterapie la quale utilizza a scopo terapeutico soluzioni in prima diluizione decimale (DH 1) di macerati idroglicerico-alcologici ottenuti da estratti vegetali freschi, ricchi di tessuti meristemati. I principi attivi del gemmoderapico sono estratti mediante macerazione a freddo in una particolare soluzione costituita da alcol etilico, acqua e glicerina nella quale si lasciano macerare per tre settimane i singoli tessuti vegetali freschi costituiti appunto da tessuti meristemati quali: le gemme, i germogli, i giovani getti, i boccioli, i floemi, le giovani radici, gli amenti, gli amenti femminili fecondati, le giovani radici, la scorza interna di radici, la scorza di giovane ramo, la linfa, i semi, gli xilemi, o altri tessuti embrionali di vegetali in fase di crescita i quali risultano più adatti a tale scopo.

La tecnica del drenaggio deve essere valorizzata soprattutto in preparazione ad un trattamento specifico, in presenza di affezioni croniche, nelle convalescenze, nei cambiamenti di stagione per eliminare le tossine accumulate e liberare

l'organismo dalle sostanze derivanti dal ricambio di cellule e tessuti. Inoltre, l'impiego dei gemmoderivati è utile nel trattamento delle reattività individuali (intolleranze alimentari), non riferibili a deficit enzimatici, ma causate da cattiva alimentazione e ad una ipofunzione degli organi emuntoriali.

La somministrazione e la posologia media dei gemmoderivati utilizzati nel drenaggio è inferiore a quella terapeutica: 20 gocce, 2 volte al dì. La durata media del drenaggio è di 20-40 giorni. Inoltre, facilita l'eliminazione di tossine l'impiego di acqua oligominerale con residuo fisso inferiore a 500 mg/l. La posologia dei gemmoderivati nelle acuzie varia da 30 a 60 gocce due o tre volte al dì.

BALANCE EMUNTORIALE

Il balance emuntoriale descrive la funzionalità degli emuntori in riferimento e lo status miasmatico di un soggetto. Nello schema riportato è rappresentata la funzionalità degli emuntori, in funzione della produzione di scarti (PS) e dell'eliminazione di scarti (ES). La linea tratteggiata rappresenta il livello ideale dell'omeostasi corporea.

Nella I fase si ha una produzione normale di scarti (PNS) e una eliminazione normale di scarti (ENS), quindi sostanzialmente avremo una normale funzionalità degli organi emuntori e uno stato di equilibrio. Il soggetto si troverà in uno stato miasmatico di psora stenica.

Nella II fase è rappresentata una produzione in eccesso di scarti ($P > S$) e una eliminazione normale di scarti (ENS), quindi questa condizione rappresenta un soggetto che abusa in alimenti, introduce una quantità superiore al proprio fabbisogno o mangia in eccesso determinati alimenti. Questo soggetto svilupperà disturbi a carico della pelle e di natura gastro-intestinali. Il soggetto si troverà in uno stato miasmatico di psora astenica.

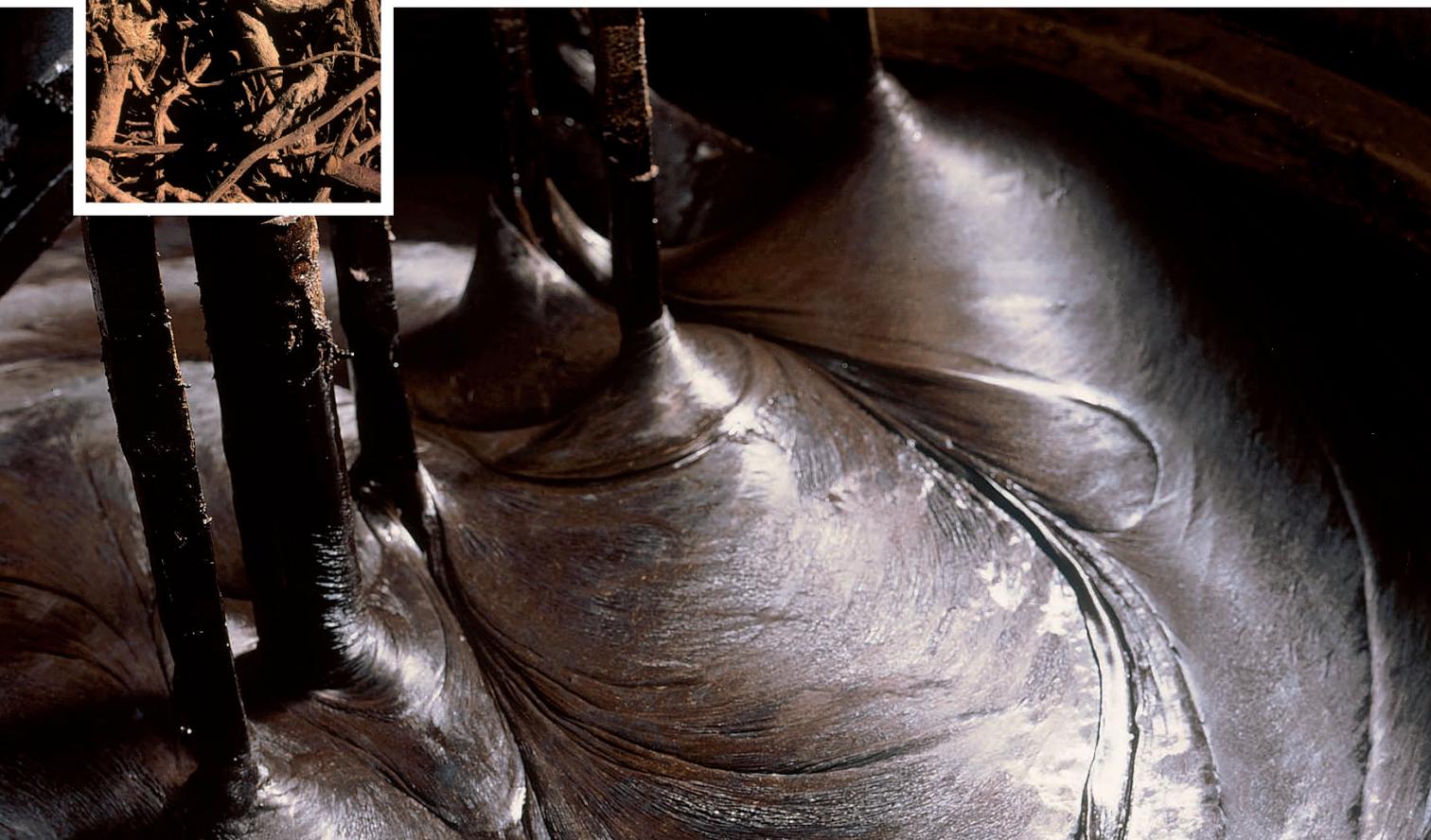
Nella III fase è rappresentata una produzione normale di scarti (PNS) e una eliminazione insufficiente di scarti ($E < S$). In questo soggetto si ha una insufficienza dell'attività emuntoriale, quindi svilupperà disturbi da ipofunzione d'organo o viscere: insufficienza digestiva, insufficienza epatica, calcolosi biliare, insufficienza renale, calcolosi renale, insufficienza respiratoria. Il soggetto si troverà in uno stato di miasma sicotico.

Nella IV fase è rappresentata una produzione in eccesso di scarti ($P > S$) e una eliminazione insufficiente di scarti ($E < S$). Questo soggetto presenterà un sovraccarico tossinico e una insufficienza della funzionalità degli organi; in particolare siamo di fronte a disturbi causati da lesione degli organi: ulcerazioni, dismetabolismi epatici e pancreatici, insufficienza renale cronica, insufficienza respiratoria cronica e dermatosi. Il soggetto si troverà in uno stato di miasma luesinico.



Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli"

S S 106 – Contrada Amarelli
87067 Rossano – CS
Tel. 0983/511219
Fax 0983/510512
info@museodellaliquirizia.it
www.museodellaliquirizia.it
www.amarelli.it



In alto: Radici di liquirizia

Pasta della liquirizia durante la lavorazione

MUSEO DELLA LIQUIRIZIA

La pianta della liquirizia, il cui nome scientifico è "Glycyrrhiza glabra", è conosciuta ed impiegata da circa 35 secoli ed è citata da antichi testi cinesi e dalla tradizione ippocratica.

La migliore qualità di liquirizia "is made in Calabria" dove le piante nascono spontanee lungo il litorale.

Già nel 1500 si inizia a estrarre il succo di liquirizia e a questa attività si dedica anche la famiglia dei Baroni Amarelli, che alternava alla cura del proprio patrimonio agricolo anche un forte impegno culturale e politico.

Nel 1731, secondo la tradizione, viene fondato l'attuale "concio", manifattura di esclusiva proprietà familiare, alla cui attività fu dato particolare impulso nel 1800 con il miglioramento dei trasporti marittimi e con i privilegi e le agevolazioni fiscali concesse dai Borbone a queste industrie tipiche.

Intorno al 1840 abbiamo testimonianza della vasta attività di Domenico –allargata fino alla capitale, Napoli– e di quella dei suoi discendenti, per giungere a Nicola che nel 1907 ammodernò la lavorazione con due avveniristiche caldaie a vapore.

Difficoltà ce ne sono state tante, testimoniate anche da una petizione inviata al Ministero dell'Industria in cui si metteva l'accento sulle condizioni dell'industria calabrese all'indomani dell'Unità d'Italia; si giunge, poi alla grande crisi del 1929 e all'arrivo degli Americani che, con una massiccia sottrazione di materia prima, fecero sì che – poco prima della



1 - Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" - Galleria della Modernità
2 - Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" - Antico banco di vendita
3 - Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" - Vetrina con abiti d'epoca
4 - Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" - Galleria del passato



seconda guerra mondiale – chiudessero quasi tutti i caratteristici “conci”, ubicati prevalentemente nel territorio tra Rossano e Corigliano. Si arricchiva, così, purtroppo, il patrimonio archeologico industriale regionale, mentre l’Amarelli, introducendo una serie di innovazioni tecnologiche che non hanno alterato le note artigianali del prodotto, incrementava sempre più la sua attività, rimanendo erede pressoché unica di una tradizione tipica della Regione Calabria.

Nei capannoni dove si lavora la liquirizia troviamo ancora una grande macina di pietra del 1700, ovviamente non più utilizzata, che serviva per schiacciare i rami di liquirizia. Oggi le radici, sminuzzate da un apposito macchinario, passano attraverso una serie di fasi modernissime e computerizzate, mentre nei cuocitori finali si ritorna allo stadio artigianale.

Qui la lavorazione non è dissimile da quella mirabilmente descritta e illustrata dai grandi viaggiatori del diciottesimo secolo, fra cui l’Abate di Saint-Non, ma ogni processo è adeguato in base alle più esigenti prescrizioni in tema di igiene e sicurezza sul lavoro.

Certo non c’è più il fuoco diretto sotto la grande “conca” in cui bolle la nera pasta, né ci sono più uomini che girano faticosamente la liquirizia che si fa sempre meno fluida, ma c’è ancora –accanto alla “conca”– un “mastro liquiriziano” che controlla l’esatto punto di solidificazione del prodotto. Solo una grandissima esperienza, che si tramanda da secoli di padre in figlio, può riuscire a far comprendere, senza errore malgrado le quotidiane variazioni atmosferiche, il momento in cui la pasta ha raggiunto la consistenza ottimale.

La pasta densa, scura, lucida e profumata viene

portata alle forme desiderate attraverso una serie di macchinari prototipo, frutto della centenaria esperienza aziendale. A questo punto c'è da seguire un ulteriore procedimento, la lucidatura, che avviene ancora esclusivamente con l'impiego di forti getti di vapore acqueo, senza aggiunta di alcuna sostanza chimica.

A questo punto le liquirizie, nere, brillanti e seducenti, sono pronte per essere confezionate in eleganti scatolette metalliche che riproducono antiche immagini tratte dagli archivi della Casa.

La gamma dei prodotti "Amarelli" comprende tutto quanto si può ricavare dalle radici di liquirizia: il semplice bastoncino di legno grezzo, le liquirizie pure dal profumo naturale o con aggiunta di

aroma di anice o di menta, le liquirizie gomose profumate all'arancia e alla viola ed infine la serie dei prodotti di liquirizia confettata, dal classico "bianconero" al ricercatissimo "sassolino dello Jonio".

Esistono, poi, prodotti più fantasiosi come il liquore, la birra, la grappa, il cioccolato, i biscotti, i torroncini, i tagliolini, il sale, sempre alla liquirizia e, infine, l'acqua di colonia e lo shampoo-doccia alla liquirizia.

Con la sua produzione la Amarelli è presente in tutti i mercati nazionali ed internazionali con particolare

5 - Cavaliere del Lavoro Pina Amarelli

6 - Esterno Palazzo Amarelli

7 - Facciata "Concio" Amarelli



attenzione, ovunque, sia al settore dolciario che ai circuiti farmaceutico ed erboristico.

La Amarelli ha la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2008, RINA ambiente nonché la dichiarazione HACCP e, in linea con la più recente normativa, ha adottato un Codice Etico, molto attento ai valori essenziali e alla responsabilità sociale.

Le liquirizie Amarelli hanno ricevuto, fin dal secolo scorso, una serie di medaglie e di premi tra i quali la medaglia d'oro della Società Chimica Italiana, per aver saputo coniugare la più avanzata tecnologia con il rispetto della tradizione tipica artigianale. Nel 1996 l'Azienda è stata cooptata nell'Associazione internazionale "Les Hénokiens", con sede a Parigi.

Questo prestigiosissimo Club raccoglie soltanto 40 imprese in tutto il mondo con almeno 200 anni di vita appartenute sempre alla stessa famiglia.

Il 21 luglio 2001 è stato inaugurato il Museo della liquirizia "Giorgio Amarelli" che ha ricevuto il premio Guggenheim "Impresa & Cultura". La famiglia Amarelli ne ha voluto fortemente la realizzazione nel desiderio di presentare al pubblico una singolare esperienza imprenditoriale, nonché la storia di un prodotto unico del territorio calabrese: in mostra preziosi cimeli di famiglia, utensili agricoli, una collezione di abiti antichi da donna, uomo e bambino a testimoniare l'origine familiare dell'azienda e, infine, macchine per la lavorazione della liquirizia, documenti d'archivio, libri e grafica d'epoca. Il percorso continua nella seconda sala dove, tra vecchi tralici e guidati dalla fascinosa luce di lampade Edison, si dipana la storia dell'energia elettrica e della rivoluzionaria trasformazione che ne consegue, con l'affinamento dei processi, la specializzazione e l'aprirsi di nuovi orizzonti commerciali. Ed ecco, sulla suggestione delle esposizioni universali, la nascita degli "Assa-

besi", la sperimentazione di monumentali macchinari per produrli e i brevetti a tutela del marchio.

Nel 2004 le Poste Italiane hanno dedicato un francobollo al "Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli" appartenente alla serie tematica "Il Patrimonio Artistico e Culturale Italiano", emesso in 3.500.000 esemplari.

A Pina Amarelli è stato dedicato un volume di Manuela Piancastelli, dal titolo "Pina Amarelli. "Il fascino discreto della liquirizia", pubblicato nel 2004 e fortemente voluto dal compianto Luigi Veronelli. Con decreto del Ministero per i Beni e le attività Culturali del 20 dicembre 2012 l'Archivio Amarelli è stato dichiarato d'interesse storico particolarmente importante. L'Archivio è conservato presso il Museo della Liquirizia e raccoglie documenti della famiglia e dell'impresa dal 1445 ad oggi.

L'Amarelli, nella convinzione che creare sinergia tra esperienze simili può ulteriormente valorizzare le singole specificità, da tempo afferisce a diverse Associazioni. Oltre alla già citata "Hénokiens", fa parte dell'AIDEPI (L'Associazione delle Industrie del Dolce e della Pasta Italiane), dell'AIDAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari), del Comitato Leonardo, di Museimpresa, delle Imprese Storiche Italiane e dell'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).



DIAGNOSI PRECOCE: LA PRIMA VERA ARMA CONTRO L'ARTRITE REUMATOIDE



SALUTE

50° Congresso Nazionale della Società Italiana di Reumatologia.

Diagnosi precoce, prima vera arma contro l'Artrite Reumatoide. Sfruttare la 'finestra di opportunità', attraverso terapie farmacologiche appropriate, supplementazione di vitamina D e l'utilizzo di tecnologie avanzate, quale strada d'elezione per evitare la progressione della patologia.

In occasione del 50° Congresso Nazionale della Società di Reumatologia, che si è tenuto a Napoli dal 27 al 30 Novembre, la Società Italiana di Reumatologia (SIR) ha colto l'occasione per ribadire l'importanza di una diagnosi tempestiva quale prima arma per contrastare la progressione dell'Artrite Reumatoide, un'inflammatione cronica che colpisce le articolazioni, prevalentemente nelle donne in pre-menopausa, di 300.000 persone in Italia. Se non adeguatamente trattata ha esiti altamente invalidanti, che portano ad un conseguente grave decadimento della qualità di vita del paziente.

La patologia, infatti, ha un esordio variabile, graduale o acuto, e si manifesta inizialmente con l'insorgenza di dolore e tumefazione a livello articolare,

per due o tre giorni, per poi apparentemente scomparire. Nei mesi successivi, si osserva un graduale aumento dell'insorgenza dei sintomi nel tempo e alla graduale comparsa di danni irreversibili che, acutizzandosi, comportano una limitazione alla mobilità che può anche sfociare in gravi invalidità per la persona colpita.

«L'importanza di riconoscere la malattia ai suoi esordi - spiega il Prof. Marco Matucci Cerinic, Presidente della Società Italiana di Reumatologia, Ordinario di Reumatologia e Direttore della Struttura Complessa di Reumatologia dell'AOU Careggi di Firenze - è direttamente correlata alla possibilità di intervenire tempestivamente e, quindi, di evitare un aggravamento dei sintomi. Solo sfruttando la cosiddetta "finestra di opportunità", cioè

l'intervallo iniziale di tempo in cui l'applicazione di appropriate strategie terapeutiche può interferire positivamente con i meccanismi alla base della patologia, si può tentare di migliorare significativamente la prognosi nel breve, medio e lungo termine».

Essendo ancora oggi l'Artrite Reumatoide una malattia non guaribile, l'obiettivo del medico specialista è di ottenere una remissione dei sintomi attraverso una terapia farmacologica appropriata, cosa possibile sfruttando la "finestra di opportunità". Recenti studi hanno infatti dimostrato che un trattamento di fondo, basato sulla somministrazione di farmaci ad azione sistemica (farmaci antireumatici modificanti la malattia DMARDS) non biologici, quindi meno costosi e meno impattanti sul Sistema Sanitario Nazionale, può portare ad un

regresso della sintomatologia. Trattare le artriti iniziali con l'utilizzo di DMARD, quali il metotrexato o il leflunomide, infatti, in 3-6 mesi di trattamento dà buoni risultati in termini di remissione clinica e bassa attività della malattia.

La ricerca scientifica attuale, inoltre, ha portato alla luce un legame tra la carenza di vitamina D e l'aumento del rischio di insorgenza di alcune malattie autoimmuni, in particolare l'Artrite Reumatoide. Laddove è ritenuto opportuno, si può quindi intervenire con una supplementazione di vitamina D, affiancata alla terapia farmacologica, per ridurre il rischio o la severità della patologia.

Un importante ruolo nel processo diagnostico viene svolto dall'utilizzo degli ultrasuoni, strumento fondamentale nella

moderna diagnostica per immagini. La sensibilità di queste onde permette infatti di visualizzare con grande accuratezza l'infiammazione e la conseguente erosione articolare in ogni fase, sia al suo esordio che nel decorso, sia nella progressione che nella remissione. Grazie a questa tecnologia, unita alla diagnosi clinica da parte del reumatologo, è possibile instaurare le terapie più idonee adatte al singolo paziente.

«La diagnosi precoce - conclude il Professor Matucci Cerinic - risulta quindi essere la prima arma per combattere il decorso di malattie estremamente invalidanti e deve essere sostenuta dalla ricerca e dall'innovazione, a loro volta indirizzate verso il fine ultimo: il paziente».

• TONO • ENERGIA • VITALITÀ

VITADYN® Active è un prodotto dietetico a base di Creatina, Potassio, Magnesio, Vitamina C, Vitamina E e Selenio, indicato per soggetti sottoposti ad intensa attività fisica e per chi pratica sport. La creatina, nella sua forma fosforilata, è coinvolta nel mantenimento delle riserve energetiche cellulari.

AL GRADEVOLE GUSTO ARANCIA ROSSA*.

*Leggere le avvertenze riportate sulla confezione.



OFFICIAL
ENERGETIC
SUPPLIER
HISPANIA RACING
FORMULA 1

Per maggiori informazioni su promozioni e materiale di merchandising contatta subito il nostro staff.

PHYTO GARDA S.r.l. - Bardolino (VR)
Tel. 045 6770222 - Fax 045 6770531

PHYTO GARDA
RIMEDI NATURALI

VITADYN®

FORMULA VINCENTE



DAL TUO
FARMACISTA

www.IDEARE.eu

Con 3 g di
CREATINA

TROMBOSI IN GRAVIDANZA, ATTENZIONE MA SENZA ALLARMISMO



SALUTE

Si è svolto a Milano il 21 e 22 novembre il focus "Trombosi e Gravidanza" all'interno del Corso di Aggiornamento sulle Alterazioni Congenite ed Acquisite della Coagulazione.

Il rischio di tromboembolismo venoso aumenta in gravidanza di circa cinque volte e di dieci volte durante il puerperio. Spesso la donna viene medicalizzata senza necessità con farmaci non privi di effetti collaterali che sono usati spesso impropriamente.

Attenzione e controllo per l'eventualità che si verifichi una trombosi durante la gravidanza, ma senza allarmismi e soprattutto evitando di somministrare farmaci se non è necessario. Un messaggio che esorta al buon senso quello proveniente dal focus "Trombosi e Gravidanza" che si è svolto a Milano il 21 e 22 novembre all'interno del Corso di Aggiornamento sulle Alterazioni Congenite ed Acquisite della Coagulazione, organizzato dalla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e promosso dalla Fondazione Internazionale Menarini. «Il rischio di tromboembolismo venoso aumenta in gravidanza di circa cinque volte a causa di uno stato di maggior

coagulabilità del sangue, un probabile adattamento naturale contro l'eventualità che si verifichi un'emorragia post-partum» spiega Pier Mannuccio Mannucci, direttore scientifico della Fondazione Ca' Granda Policlinico di Milano e responsabile scientifico dell'evento. Altri fattori che contribuiscono ad aumentare il rischio di trombosi in gravidanza possono essere l'assetto ormonale della donna gravida, il rallentamento della circolazione del sangue di ritorno al cuore attraverso le vene, causato soprattutto dall'aumento di volume dell'addome e dell'utero gravido, l'eventuale prolungata permanenza a letto, la perdita di elasticità delle pareti delle vene, un forte aumento di peso o il sovrappeso preesistente,

il diabete, l'ipertensione, il fumo di sigaretta, l'utilizzo di estrogeni prima del concepimento, le cardiopatie, i disordini del sistema della coagulazione del sangue (trombofilia), l'aver già sofferto di flebiti o di trombosi, la presenza di vene varicose.

I sintomi di una trombosi dipendono dal distretto colpito. In caso di trombosi delle gambe, si manifestano dolore o gonfiore alla gamba o alla coscia. In caso di embolia polmonare i sintomi sono difficoltà di respiro, affaticabilità improvvisa, con accelerazione del battito cardiaco, dolore al torace e tosse. In caso di trombosi cerebrale, perdita di sensibilità di una parte del corpo, incapacità di coordinare i movimenti, perdita della vista, svenimento.

«La trombosi può interferire sul normale decorso della gravidanza anche soprattutto se colpisce la placenta, perché può causare aborti spontanei o parti prematuri» prosegue Mannucci. «In ogni caso, però, **il periodo di maggiore rischio non è tanto la gravidanza, quanto il puerperio**, cioè il periodo post-gravidanza, e in particolare le prime quattro settimane dopo il parto, quando il rischio di trombosi diventa anche dieci volte più elevato. Nonostante il rischio di trombosi aumenti, il numero dei casi che si manifestano resta comunque contenuto, all'incirca uno ogni 250 gravidanze, per cui **non bisogna allarmare le donne e nemmeno medicalizzarle**

per forza. La donna che non presenta nessun fattore di rischio non deve fare assolutamente nessun tipo di prevenzione in gravidanza, se non cercare di condurre una vita sana, facendo movimento, evitando il fumo di sigaretta, mangiando in misura equilibrata. Il problema si pone per le donne che hanno già avuto una trombosi in precedenza. In questi casi da tempo sono stati proposti farmaci antitrombotici tra cui i più studiati sono stati gli antiaggreganti come l'aspirina e gli anticoagulanti come le eparine a basso peso molecolare. Nonostante dati clinici non univoci e contraddittori, questi farmaci non privi di effetti collaterali sono largamente usati e spesso impropriamente, anche in situazioni in cui non vi è evidenza della loro efficacia».

E' anche importante utilizzare con ragionevolezza le terapie in caso di prevenzione secondaria. «Per esempio, in caso di un precedente aborto non provocato da trombosi, spesso si somministra una terapia a base di eparina durante la gravidanza, mentre la terapia è indicata unicamente per le donne che hanno avuto un'aborto a causa di una trombosi, non per tutti gli aborti in generale».

Un'altra situazione in cui si ricorre eccessivamente a terapie antitrombotiche è la procreazione medico assistita. «Quando si raccolgono gli ovuli della donna per eseguire una procreazione assistita alla donna vengono somministrati ormoni per facilitare l'ovulazione e alcuni sostengono che la stimolazione ormonale aumenti il rischio di trombosi. Questa tesi non è dimostrata, per cui anche in questo caso è inappropriato somministrare farmaci antitrombotici» aggiunge Mannucci.

In conclusione, se la gravidanza è patologica o se sono presenti problemi di trombosi in gravidanza **è consigliabile rivolgersi a centri specialistici**, che uniscano competenze nel trattamento della coagulazione a quelle ostetrico-ginecologiche. La soluzione per mettersi al riparo da eventi che possono mettere a rischio la gravidanza, ma senza allarmismi e l'assunzione di terapie a volte inutili se non responsabili di effetti collaterali.

Ufficio stampa:
Marco Strambi

marco.strambi@ibiscomunicazione.it




MARIA VITTORIA BRIZZI TESSITORE
Medico

Dott. in Medicina e Chirurgia
Dott. in Lingue e Letterature Straniere
Prof. in Materie Letterarie
Tel. 019 802713
Cell. 340 8042542 - 348 3225941
www.medicinaedialogo.com


CULTURA MEDICO-UMANISTICA

DIALOGARE PER GUARIRE

Viviamo troppo sovente in gruppi separati e non comunicanti tra loro. Ciò avviene per tutte le fasce di età.

Io, invece, vorrei una società nella quale tutti (nonni, genitori, bambini, adolescenti, giovani) festeggiassero insieme almeno gli avvenimenti più importanti, per intessere dei dialoghi. Vorrei una società con mentalità aperta, nella quale ognuno si interessasse agli altri, alle loro esistenze, ai progetti, al modo di pensare perché ciò arricchirebbe ognuno dell'esperienza dell'altro.

Viviamo in gruppi separati come se i giovani si vergognassero dei vecchi e questi ritenessero i giovani meno saggi di loro.

La società odierna è fatta di pregiudizi e, soprattutto, di indifferenza.

Ricordo l'esperienza con un mio paziente, neppure

tanto giovane, al quale avevo chiesto un parere su una trasmissione televisiva prodotta da una emittente da lui non apprezzata. Mi rispose, con fare piuttosto sprezzante, che si rifiutava di vedere i programmi di quella rete. Avrei voluto chiedergli come lui (o chiunque altro) potesse valutare ciò che non conosceva.

In realtà interiorizziamo i pregiudizi culturali e sociali del nostro tempo e del nostro gruppo; leggiamo soltanto i nostri giornali, parliamo soltanto tra di noi.

Non approvo una tale mentalità ma ne capisco il motivo anche se mi dispiace che ciò accada. Non denota intelligenza seguire ciecamente i dettami imposti dalla nostra appartenenza mentre, in realtà, dovremmo essere aperti al nuovo, a ciò che ci apre orizzonti e ci fa crescere: già Dante lo affermava "fatti non foste a viver come bruti

Ma per seguir virtute e canoscenza"

Facendo circolare il dialogo ci si aprirebbero orizzonti inimmaginabili di sapere e di amore.

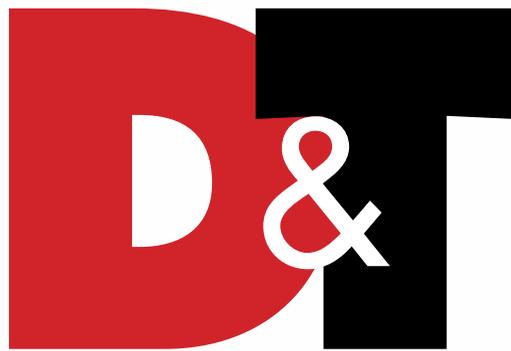
Questo dialogo con l'anima degli altri è riequilibrante perché l'apertura della mente è amore e perché per conquistare la serenità tutto dovrebbe essere dialogo. Il nostro organismo spesso dovrebbe dialogare con la nostra anima.

La malattia, come afferma il dr. Bach, non è una crudeltà né una punizione ma un correttivo, uno strumento per additarci i nostri errori e rimetterci sulla via della consapevolezza dalla quale non ci dovremmo mai allontanare.

Insieme ai farmaci (che, peraltro, prescrivo soltanto se indispensabili) il mio metodo di cura consiste nell'instaurare un dialogo con i miei pazienti e, proprio perché dialogo è amore, prescrivo sovente il fiore che il dr. Bach consigliava frequentemente, HOLLY.

1981 - 2014

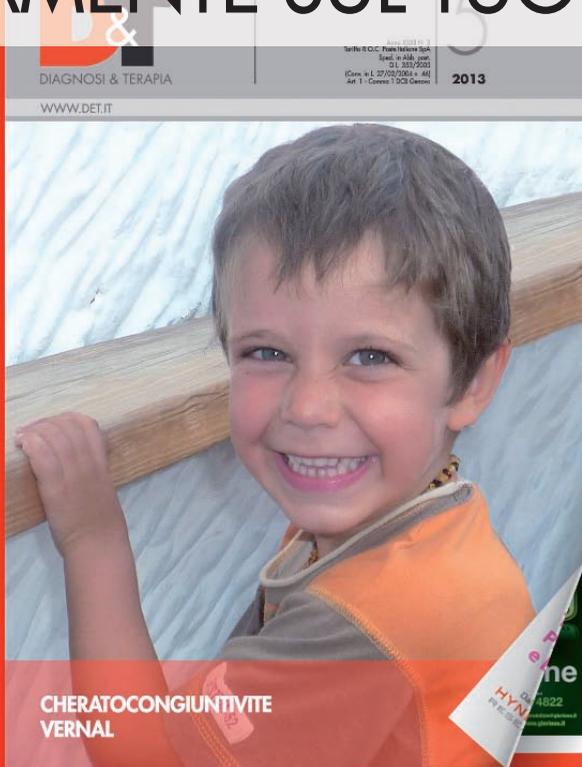
1981 1982 1983 1985 1989
1984 1987 1986 1992 1989
1991 1990 1998 1993
1994 1995 1996 1997
1999 2000 2003
2008 2004 2001 2002
2006 2005 2010 2007
2011 2009 2012
2013
2014



...dice 33

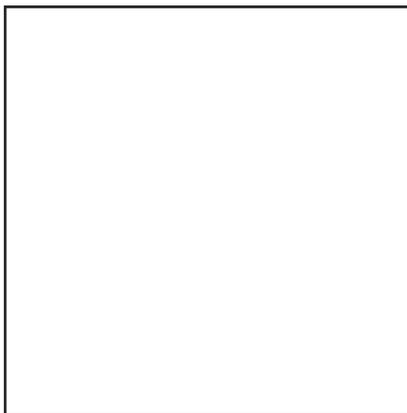


RICEVI DIAGNOSI&TERAPIA DIRETTAMENTE SUL TUO PC



COMODO
VELOCE
ECOLOGICO

**TIMBRO DELLA
FARMACIA**



Puoi ricevere Diagnosi & Terapia comodamente a casa sul tuo computer abbonandoti alla edizione on line.

15 € da versare sul c/c bancario
IBAN IT 96 1 03332 01400 000000914279

Indicando chiaramente il tuo indirizzo e-mail.

**Oppure gratis (sempre nella versione on line)
inviandoci per posta o per fax 010-2758074 il
tagliando sotto riportato timbrato dalla Tua Farmacia**

NON PERDERE L'OPPORTUNITÀ

Nome.....

Cognome.....

Tel.....

E-mail.....

Dermovitamina

Ragadi seno

Trattamento specifico per
le ragadi al seno durante
la gravidanza e l'allattamento



Dispositivo medico C € 0546

SENZA CONSERVANTI

Contiene
COLOSTRO

€ 12,50

Tubo da 30 ml

- Previene e ripara le ragadi
- Attenua il dolore
- Protegge la cute

Dermovitamina Ragadi Seno mantiene la fisiologica **elasticità** delle pelle, previene la formazione di fissurazioni e ragadi, **attenua** i sintomi fastidiosi e dolorosi quali **dolore, bruciore, prurito**. Aiuta la fisiologica **rigenerazione della cute del capezzolo**, facilitando la **chiusura della ragade**, grazie anche alla presenza di colostro che **mantiene intatta** la barriera cutanea e favorisce la restituzione dell'integrità della pelle.

Dermovitamina Ragadi Seno forma un film protettivo sulla cute del capezzolo, si può utilizzare sia a scopo preventivo a partire dall'8° mese di gravidanza, sia durante tutto il periodo di allattamento, sulla ragade già formata per facilitarne la scomparsa.

Dermovitamina Ragadi Seno non contiene profumo ed è priva di conservanti.

È un dispositivo medico C € 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 23/07/2012

Dermovitamina

CICATRICI



Prevenzione e trattamento delle cicatrici causate da:

- INTERVENTO CHIRURGICO • FERITE ACCIDENTALI
- SMAGLIATURE • USTIONI • ACNE



GEL CICATRICI € 17,50

Tubo da 30 ml



CICATRICI SUN € 19,50

Tubo da 30 ml

Per proteggere le cicatrici dai raggi solari

Sono dispositivi medici C €. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 10/05/2011

In farmacia e parafarmacia
www.dermovitamina.it

*Prezzo al pubblico consigliato. Il prezzo può subire variazioni.

Dermovitamina

POMATA CM

A base di **VITAMINE LIPOSOLUBILI A ed E**
associate ad **olii vegetali** con spiccata attività

LENITIVA • ANTISFREGAMENTO • RIEPITELIZZANTE

Per tutte le irritazioni della pelle:

- Arrossamenti cutanei
- Irritazioni da pannolino
- Scottature
- Dermatiti
- Depilazione



€ 7,90

Tubo da 30 ml

PHC
PASQUALI HEALTHCARE

Supradyn

Per accendere la tua energia

*Quando hai bisogno di vitamine
puoi aiutarti con Supradyn, multivitaminico con minerali.*



E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione su domanda del 29/01/2013

